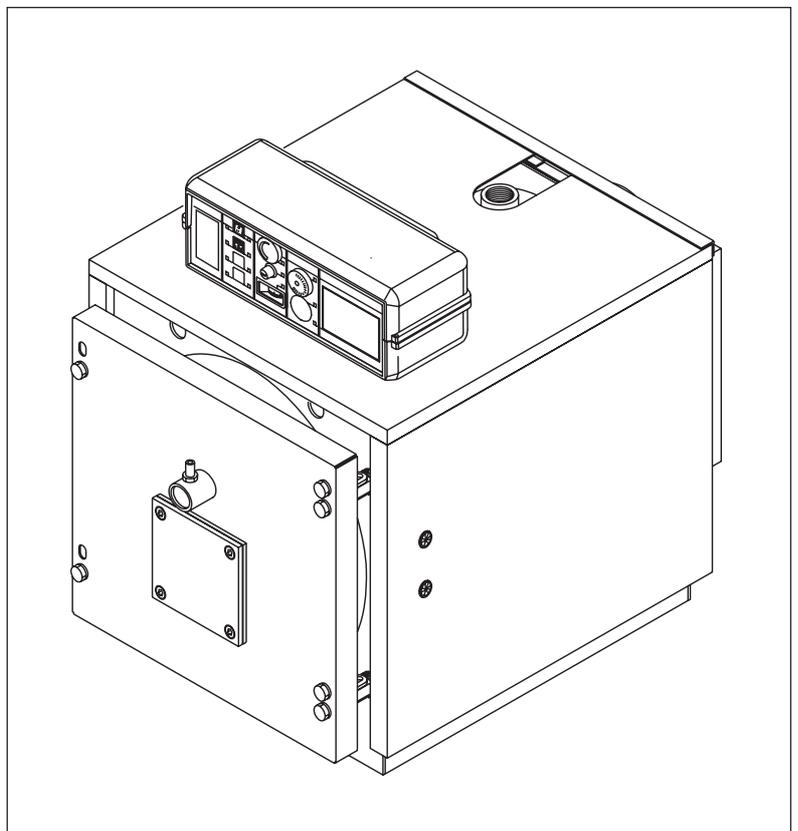


baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

CALDAIE IN ACCIAIO

SERIE PAB 64÷970



**ISTRUZIONI D'USO
PER IL RESPONSABILE
DELL'IMPIANTO**

INDICE

1 Simbologia utilizzata nel manuale	2
2 Uso conforme dell'apparecchio	2
3 Trattamento dell'acqua	2
4 Informazioni da fornire al responsabile impianto da parte dell'installatore/manutentore	3
5 Avvertenze per la sicurezza	3
6 Istruzioni per l'uso	4
6.1 Pannello di comando standard	4
6.2 Controlli prima della messa in funzione	6
6.3 Eliminazione delle anomalie	7

1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO !
Grave pericolo per l'incolumità e la vita



ATTENZIONE !
Possibile situazione pericolosa per il prodotto e l'ambiente



NOTA !
Suggerimenti per l'utenza

2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



Gli apparecchi PAB sono stati costruiti sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita dell'utente o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per il funzionamento di impianti di riscaldamento a circolazione d'acqua calda. Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio.

Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio Baltur non si assume alcuna responsabilità; in tal caso il rischio è completamente a carico dell'utente.

Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA



- La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.
- In presenza di acqua con durezza superiore ai 15°f si consiglia l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.
- Si consiglia la verifica e la pulizia dell'eventuale scambiatore acqua sanitaria alla fine del primo anno e successivamente ogni due; in questa occasione, verificare lo stato di usura dell'anodo.

4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE AL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DA PARTE DELL'INSTALLATORE/MANUTENTORE



Il responsabile dell'impianto deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare al responsabile dell'impianto le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **Il responsabile dell'impianto deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare il responsabile dell'impianto sull'importanza delle bocchette di areazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che è obbligatorio effettuare una manutenzione regolare dell'impianto almeno una volta all'anno e un'analisi di combustione nei tempi previsti dalla norma in vigore.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Nel caso di danni a persone, animali e cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale il costruttore non può essere considerato responsabile.

5 - AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE!

L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poichè un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO !

Non tentare MAI di eseguire lavori di manutenzione o riparazioni della caldaia di propria iniziativa. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale professionalmente qualificato autorizzato da Unical; si raccomanda la stipula di un contratto di manutenzione. Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- alla caldaia
- alle linee di gas, aria, acqua e corrente elettrica
- al condotto fumi alla valvola di sicurezza e alla tubazione di scarico per l'acqua di riscaldamento
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas
- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento.

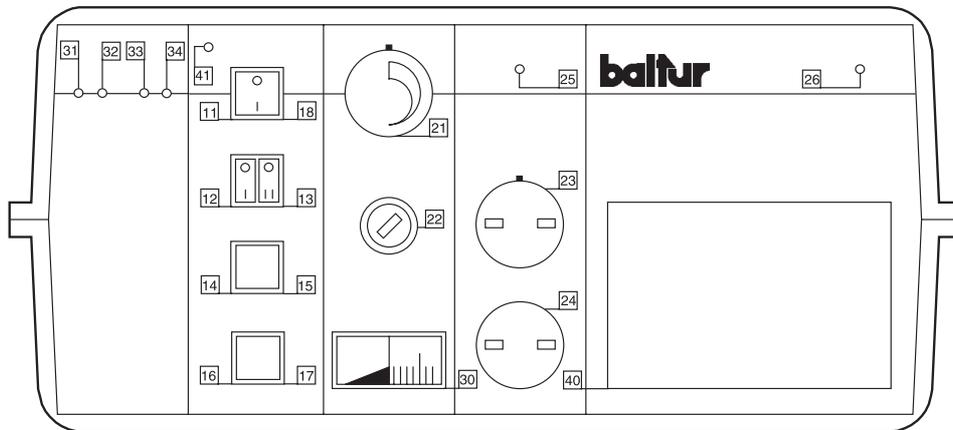


Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.

6 - ISTRUZIONI PER L'USO

6.1 - PANNELLO DI COMANDO STANDARD



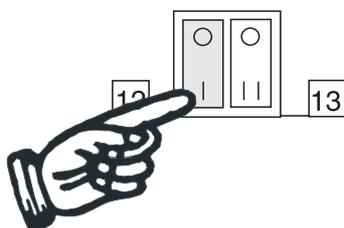
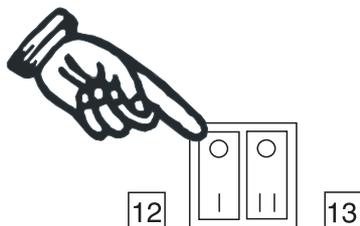
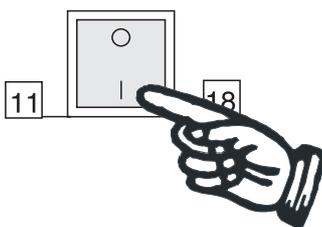
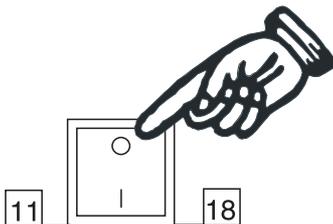
- 11 Interruttore generale luminoso
- 12 Interruttore bruciatore
- 13 Interruttore pompa impianto
- 21 Bitermostato di regolazione caldaia (con manopola)

- 22 Termostato di sicurezza a riarmo manuale
- 24 Termostato di minima o priorità (a cacciavite)
- 30 Termometro caldaia

Interruttore generale

Per mezzo di questo interruttore è possibile dare e togliere tensione alla caldaia:

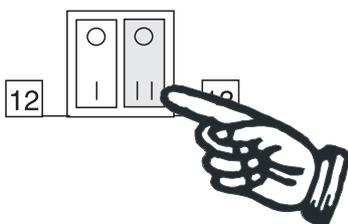
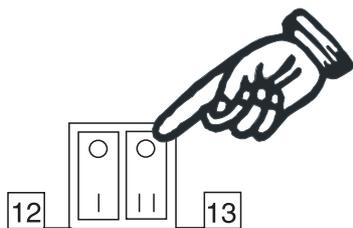
- Con l'interruttore nella posizione **0**, la caldaia non è alimentata elettricamente (spia verde spenta).
- Con l'interruttore nella posizione **I**, la caldaia è alimentata elettricamente (spia verde illuminata) ed è predisposta per la produzione di acqua calda per il riscaldamento.



Interruttore accensione bruciatore

Per mezzo di questo interruttore è possibile dare e togliere tensione al bruciatore:

- Con l'interruttore nella posizione **0**, il bruciatore non è alimentato elettricamente.
- Con l'interruttore nella posizione **I**, il bruciatore è alimentato elettricamente ed è predisposto al funzionamento su richiesta del termostato di esercizio.



Interruttore accensione pompa impianto

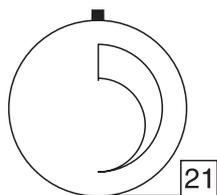
Per mezzo di questo interruttore è possibile dare e togliere tensione alla pompa impianto:

- Con l'interruttore nella posizione **0**, la pompa impianto non è alimentata elettricamente.
- Con l'interruttore nella posizione **II**, la pompa impianto è alimentata elettricamente ed è predisposta al funzionamento.

IMPORTANTE: la pompa impianto deve **sempre** essere posta in funzione prima dell'accensione del bruciatore per consentire lo smaltimento del calore.

In caso contrario, il termostato di sicurezza in caldaia, interverrà al raggiungimento della temperatura massima, con conseguente bisogno di riarmo.

NOTA: la pompa impianto inizierà a funzionare solo dopo che la temperatura in caldaia avrà raggiunto 40°C.

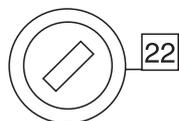


Regolazione temperatura riscaldamento

La regolazione della temperatura è compresa tra un valore minimo di 44°C ed un valore massimo di 90°C.

La regolazione della temperatura dell'acqua dell'impianto si ottiene ruotando la manopola verso "destra" per aumentare e verso "sinistra" per diminuire.

Il valore impostato viene visualizzato sul termometro dopo alcuni minuti.



Riarmo del termostato di sicurezza

IMPORTANTE: Il termostato di sicurezza è situato sotto il coperchietto indicato in figura a lato. Per accedervi nel caso di blocco della caldaia, svitare il coperchietto in plastica con l'ausilio di un cacciavite; dopo aver effettuato il riarmo, riposizionare il coperchietto in plastica.

Il termostato di sicurezza può intervenire in caso di eccesso di temperatura in caldaia.

Si può ovviare a questo, in primo luogo, abbassando il termostato di esercizio.



Nel caso di ripetuti interventi del dispositivo di sicurezza della caldaia, non tentare di ripristinare il funzionamento della caldaia di propria iniziativa. Rivolgersi ad un Centro di Assistenza Autorizzato.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

Pressione impianto riscaldamento

Verificare periodicamente la pressione dell'acqua all'interno della caldaia, attraverso il manometro.

Con pressione inferiore a 1 bar si consiglia il reintegro, a **caldaia fredda**, della pressione a raggiungere un valore pari alla pressione statica relativa al punto più alto dell'impianto, aprendo gradualmente il rubinetto di carico posto esternamente alla caldaia.

A pressione raggiunta, chiudere il rubinetto di carico.



Nel caso di ripetuti interventi di ripristino della pressione acqua, rivolgersi ad un Centro di Assistenza Autorizzato.

6.2 - CONTROLLI PRIMA DELLA MESSA IN FUNZIONE

Prima della messa in funzione dell'apparecchio è consigliabile effettuare le seguenti verifiche:

- Verificare che il rubinetto di intercettazione del gas a monte della caldaia sia aperto.
- Verificare che le eventuali valvole di intercettazione per la manutenzione sulla mandata e sul ritorno siano aperte.
- Verificare il collegamento delle valvole di sicurezza al sistema fognario.
- Verificare che la caldaia sia alimentata elettricamente; la spia dell'interruttore pos. 11 sul pannello comandi deve essere accesa.
- Controllare sul manometro dell'impianto il valore della pressione dell'acqua (con circolatore fermo).
Qualora la pressione, a impianto freddo, venga a trovarsi ad una pressione inferiore a 1 bar, provvedere al ripristino della pressione agendo sul rubinetto di carico impianto.

Messa fuori servizio completa

In caso di messa fuori servizio completa, viene disattivata completamente la produzione di acqua calda.

Per la messa fuori servizio completa togliere tensione alla caldaia mettendo l'interruttore generale pos. 11 in posizione **0**: la spia "verde" sarà spenta.

Nel caso di lunghi periodi di inattività chiudere il rubinetto di intercettazione del gas (versione PAB con bruciatore di gas) e, se presente, dell'acqua fredda.

ATTENZIONE !



L'impianto di riscaldamento può essere efficacemente protetto dal gelo utilizzando specifici prodotti antigelo adatti ad impianti multimetallo.

Non utilizzare prodotti antigelo per motori d'automobile perché possono danneggiare le guarnizioni di tenuta acqua.

6.3 - ELIMINAZIONE DELLE ANOMALIE

POMPA IMPIANTO FUNZIONANTE MA BRUCIATORE FERMO

Significato:

Intervento dispositivo di sicurezza in caldaia dovuto a:

- insufficiente smaltimento della temperatura in caldaia.
- verificare inserimento tasto pos. 12 (bruciatore).

Eliminazione anomalia:

Abbassare la temperatura di esercizio della caldaia.
Premere Il pulsante di riarmo sul termostato di sicurezza.

LAMPADA DI BLOCCO DEL BRUCIATORE ACCESA

Significato:

Intervento dispositivo di blocco del bruciatore dovuto a:

- mancanza gas (PAB con bruciatore di gas)
- presenza di aria nella tubazione (nel caso di impianto nuovo o dopo lungo periodo di inattività).

Eliminazione anomalia:

Verificare che il rubinetto del gas sia aperto e che l'aria contenuta nella tubazione sia stata sfiatata.

Premere il pulsante di sblocco sul bruciatore per ripristinare il corretto funzionamento della caldaia.



Nel caso di ripetuti interventi del dispositivo di blocco della caldaia (termostato di sicurezza), non tentare di ripristinare il funzionamento della caldaia di propria iniziativa. Rivolgersi ad un Centro di Assistenza Autorizzato Baltur.

Istruzioni d'uso per il Responsabile dell'impianto

CALDAIA IN TEMPERATURA, MA IMPIANTO FREDDO

Significato:

Dispositivo temperatura di sicurezza in caldaia (termostato di minima) malfunzionante:

- mancato consenso alla partenza della pompa impianto.

Eliminazione anomalia:

Regolazione della taratura di esercizio del termostato - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Eventuale sostituzione del termostato - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Significato:

Presenza di aria nell'impianto.

Eliminazione anomalia:

Sfiatare l'impianto.

Significato:

Circolatore impianto in avaria.

Eliminazione anomalia:

Sbloccare il circolatore - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Sostituire il circolatore - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

ODORE NELL'AMBIENTE DI PRODOTTI INCOMBUSTI

Significato:

Dispersione nell'ambiente di fumi di combustione attraverso la porta, la camera fumo, il condotto fumi o la canna fumaria.

Eliminazione anomalia:

Serrare maggiormente le viti e/o i dadi di tenuta della porta e/o della camera fumo - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Sostituire eventualmente le guarnizioni di tenuta- **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Verificare integrità isolamento canotto - porta - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Pulire il corpo del generatore e i condotti fumo - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Ripristinare la tenuta del condotto fumi e/o della canna fumaria - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

INTERVENTO DELLA VALVOLA DI SICUREZZA SULL'IMPIANTO

Significato:

Pressione elevata sull'impianto.

Vaso di espansione malfunzionante.

Eliminazione anomalia:

Verificare l'efficienza del vaso di espansione - **da eseguire solo a cura di personale abilitato.**

Il presente catalogo riveste carattere puramente indicativo. La casa, pertanto, si riserva ogni possibilità di modifica dei dati tecnici e quant'altro in esso riportato.



Per informazioni sui nostri Centri Assistenza telefonare a:
For any information about our service centers telephone:



BALTUR S.p.A.

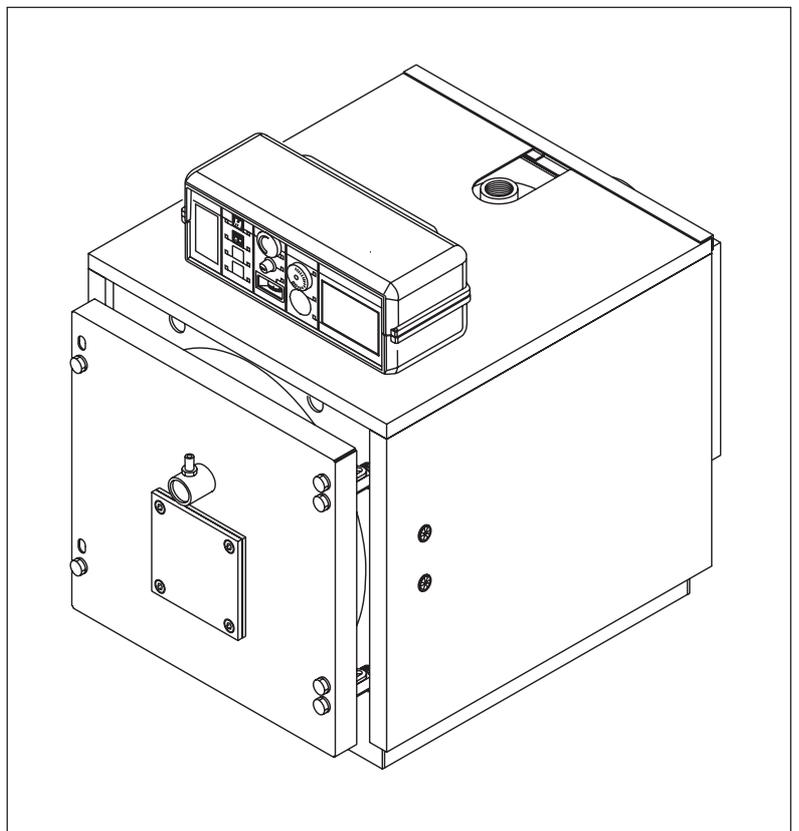
Via Ferrarese 10 - 44042 CENTO (Ferrara) ITALIA

Tel. 051.684.37.11 Fax 051.90.21.02 - (International Tel. ++39.051.684.37.11 - Fax ++39.051.683.06.86)
<http://www.baltur.it> - <http://www.baltur.com> - E-MAIL info@baltur.it

baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

CALDAIE IN ACCIAIO

*SERIE **PAB 64÷970***



**ISTRUZIONI
PER L'INSTALLATORE
E IL MANUTENTORE**

INDICE

1 INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1 Simbologia utilizzata nel manuale	3
1.2 Uso conforme dell'apparecchio	3
1.3 Trattamento dell'acqua	3
1.4 Informazioni da fornire all'utente o al responsabile dell'impianto	3
1.5 Avvertenze per la sicurezza	4
1.6 Targhetta dei dati tecnici	5
1.7 Avvertenze generali	6
2 CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI	7
2.1 Caratteristiche tecniche	7
2.2 Componenti principali	7
2.3 Turbolatori fumo	8
2.4 Dimensioni	9
2.5 Dati di funzionamento secondo UNI 10348	12
3 ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	14
3.1 Avvertenze generali	14
3.2 Norme per l'installazione	15
3.3 Movimentazione	16
3.4 Posizionamento in centrale termica	16
3.5 Bruciatore	16
3.5.1 Scelta del bruciatore	16
3.5.2 Installazione del bruciatore	17
3.6 Collegamento spia controllo fiamma al bruciatore	17
3.7 Porta focolare: regolazione, apertura, chiusura	18
3.7.1 Caldaie PAB 64÷PAB 200	18
3.7.2 Caldaie PAB 240÷PAB 630	18
3.7.3 Caldaie PAB 760÷PAB 970	19
3.7.4 Nota importante	19
3.8 Turbolatori fumo	19
3.9 Allacciamento condotto scarico fumi	19
3.10 Allacciamento caldaia all'impianto	20
3.10.1 Pompa di ricircolo	20
3.11 Riempimento dell'impianto	20
3.12 Allacciamento gas	21
3.13 Imballo	22
3.14 Montaggio del mantello	23
3.15 Allacciamenti elettrici	27
3.16 Pannello strumenti standard	28
3.17 Collegamento idraulico ed elettrico impianto	30
3.18 Prima accensione	32
3.19 Regolazione del bruciatore	33
4 ISPEZIONE E MANUTENZIONE	34
Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione	34
Manutenzione del corpo caldaia	35
Manutenzione del bruciatore	35
Controllo dell'elettrodo di accensione	35
Componenti da verificare durante la verifica annuale	35

Attenzione il presente manuale contiene istruzioni ad uso esclusivo dell'installatore e/o del manutentore professionalmente qualificato, in conformità alle leggi vigenti.

L'utente NON è abilitato a intervenire sulla caldaia.

Nel caso di danni a persone, animali o cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nei manuali forniti a corredo con la caldaia, il costruttore non può essere considerato responsabile

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO !
Grave pericolo per l'incolumità e la vita



ATTENZIONE !
Possibile situazione pericolosa per il prodotto e l'ambiente



NOTA !
Suggerimenti per l'utenza

1.2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



L'apparecchio PAB è stato costruito sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita dell'utente o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per il funzionamento di impianti di riscaldamento a circolazione d'acqua calda. Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio.

Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio Baltur non si assume alcuna responsabilità; in tal caso il rischio è completamente a carico dell'utente.

Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

1.3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA (vedi libretto specifico)



- La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.
- In presenza di acqua con durezza superiore ai 15°f si consiglia l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.
- Si consiglia la verifica della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria alla fine del primo anno e successivamente ogni due; in questa occasione, verificare lo stato di usura dell'anodo.

1.4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE AL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO



- L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:
- Consegnare all'utente le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare l'utente sull'importanza delle bocchette di aerazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare l'utente riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che è obbligatorio effettuare una manutenzione regolare dell'impianto almeno una volta all'anno e un'analisi di combustione nei tempi previsti dalla norma in vigore.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

1.5 - AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE!

L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO !

Non tentare MAI di eseguire lavori di manutenzione o riparazioni della caldaia di propria iniziativa. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale professionalmente qualificato.

Si raccomanda la stipula di un contratto di manutenzione.

Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- alla caldaia
- alle linee di gas, aria, acqua e corrente elettrica
- al condotto fumi alle valvole di sicurezza e alla tubazione di scarico per l'acqua di riscaldamento
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio



Attenzione !

Per stringere o allentare i raccordi a vite, utilizzare esclusivamente delle chiavi a forcina (chiavi fisse) adeguate. L'utilizzo non conforme e/o gli attrezzi non adeguati possono provocare dei danni (per es. fuoriuscite di acqua o di gas).



ATTENZIONE !

Indicazioni per apparecchi funzionanti a gas propano

Sincerarsi che prima dell'installazione dell'apparecchio il serbatoio del gas sia stato disaerato.

Per una disaerazione a regola d'arte del serbatoio rivolgersi al fornitore del gas liquido e comunque a personale abilitato ai sensi di legge.

Se il serbatoio non è stato disaerato a regola d'arte possono insorgere problemi di accensione.

In tal caso rivolgersi al fornitore del serbatoio del gas liquido.



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas
- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento.



Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.

1.6 -TARGHETTA DEI DATI TECNICI

La targhetta dati tecnici è adesiva ed è inserita nella busta documenti; dovrà essere applicata ad un fianco del mantello, sul lato esterno, a cura dell'installatore.

Il numero di matricola della caldaia è riportato su una targhetta rivettata sulla piastra anteriore del corpo, lato superiore destro.

Marcatura CE

La marcatura CE documenta che le caldaie soddisfano:

- I requisiti essenziali della direttiva relativa agli apparecchi a gas (direttiva 60/396/CEE)
- I requisiti essenziali della direttiva relativa alla compatibilità elettromagnetica (direttiva 89/336/CEE)
- I requisiti essenziali della direttiva rendimenti (direttiva 92/42/CEE)

Caldaia tipo		Capacità acqua caldaia	l	
N° fabbrica	*	Pressione max. esercizio	bar	
Anno costruzione		Temp. max. esercizio	°C	
Rete: 230V 50Hz W: <input style="width: 50px;" type="text"/>		Capacità Bollitore:	<input style="width: 50px;" type="text"/> l	Press. max. <input style="width: 50px;" type="text"/> bar
				Temp. max. <input style="width: 50px;" type="text"/> °C
Combustibili (solo quelli con X)	Gas	Legna	Carbone	Gasolio
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
POTENZE	min. kW	max. kW	min. kW	max. kW
Utile				
Focolare				
Codice P.I.N.	Sup. m ²			
Approvazione				

* Vedere N° di fabbrica su corpo caldaia

baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA
 Via Ferrarese 10
 44042 CENTO (Ferrara) ITALIA
 tel. 051.684.37.11 - Fax 051.90.21.02
 info@baltur.it

1.7 - AVVERTENZE GENERALI

Il libretto d'istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere conservato dall'utente o dal responsabile dell'impianto.

Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, l'uso e la manutenzione.

Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.

L'installazione e la manutenzione devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti secondo le istruzioni del costruttore e da personale qualificato ed abilitato ai sensi di legge.

Per personale professionalmente qualificato s'intende, quello avente specifica competenza tecnica nel settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile, produzione di acqua calda ad uso sanitario e manutenzione. Il personale dovrà avere le abilitazioni previste dalla legge vigente.

Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.

Non ostruire i terminali dei condotti di aspirazione/scarico.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale abilitato ai sensi di legge.

L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale autorizzato da Baltur utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchio e per il suo corretto funzionamento è indispensabile far effettuare da personale abilitato la manutenzione annuale.

Allorché si decida di non utilizzare l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti suscettibili di causare potenziali fonti di pericolo.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Per tutti gli apparecchi con optional o kit (compresi quelli elettrici) si dovranno utilizzare solo accessori originali.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

2

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

2.1 - CARATTERISTICHE TECNICHE

Le caldaie PAB sono di tipo cilindrico orizzontale con inversione di fiamma nel focolare e con terzo passaggio fumi nei tubi. La costruzione soddisfa completamente le prescrizioni stabilite nella EN 303 parte 1^a.

I componenti della parte in pressione, quali lamiere e tubi, sono costruiti in acciaio al carbonio certificato, secondo le tabelle EURONORM 25 ed EURONORM 28.

I saldatori e le procedure di saldatura sono approvati dal TÜV (D) - UDT (PL) - SA (S) ed ISPESL (I).

Le caldaie sono equipaggiate di una porta apribile a destra o a sinistra.

Il fasciame esterno è ricoperto da un materassino di lana di vetro (spessore 60 mm per modelli da PAB 64 a PAB 200) (spessore 80 mm per modelli da PAB 240 a PAB 970) a sua volta protetto da un tessuto in fibra minerale.

La parte superiore del fasciame è dotata di ganci per il sollevamento della caldaia.

Nota: Le caldaie PAB sono previste per funzionare con bruciatore ON/OFF; in alternativa possono essere equipaggiate

di bruciatore bistadio o modulante, a condizione che la potenza termica minima in prima fiamma o in modulazione non scenda al di sotto del 60% del carico nominale del focolare.

Le caldaie sono provviste di 2 attacchi da 1/2" per guaine con diametro interno da 15 mm (adatte per alloggiare 3 bulbi ciascuna).

I fianchi del mantello sono muniti di fori per passacavi per i cavi di alimentazione, delle pompe, del bruciatore e d'ogni altro dispositivo ausiliario.

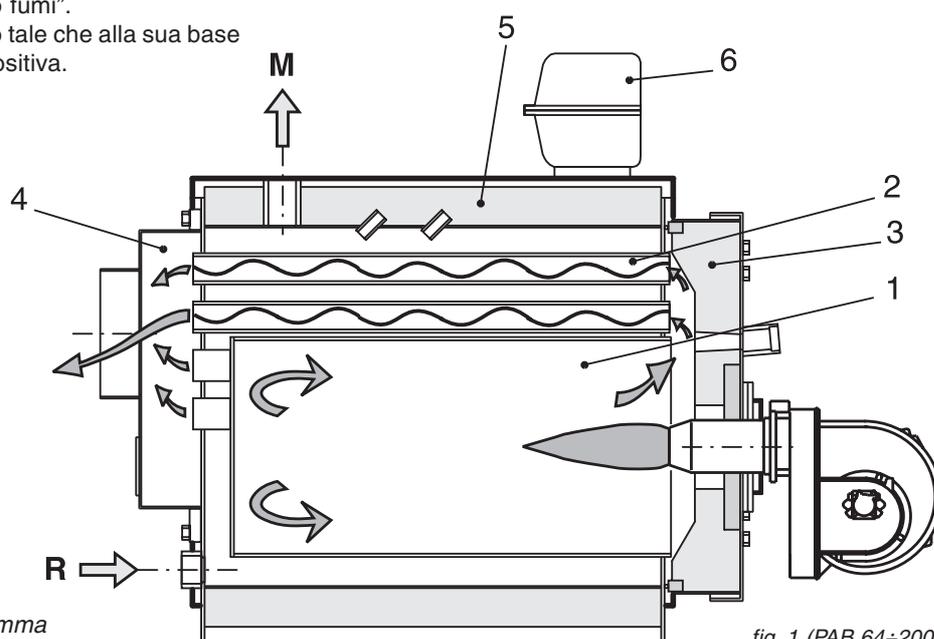
2.2 - COMPONENTI PRINCIPALI

Le caldaie PAB sono dotate di un focolare cilindrico cieco, nel quale la fiamma centrale del bruciatore si rovescia perifericamente verso il davanti, da dove i gas combusti entrano nei tubi fumo; all'estremità dei tubi vengono raccolti nella camera fumo e di qui inviati al camino.

Durante il funzionamento del bruciatore, all'interno del campo di potenza della caldaia, la camera di combustione è sempre in pressione.

Per il valore di questa pressione vedere la tabella di pag. 9, 10 e 11 alla colonna "Perdite di carico lato fumi".

Il camino deve essere calcolato in modo tale che alla sua base non venga rilevata alcuna pressione positiva.



- 1 Focolare
- 2 Tubi fumo con deflettori fumo
- 3 Porta completa di spia controllo fiamma
- 4 Camera fumo
- 5 Isolamento corpo
- 6 Pannello strumenti

fig. 1 (PAB 64÷200)

Caratteristiche tecniche e dimensioni

2.3 -TURBOLATORI FUMO

Allo scopo di migliorare il rendimento stagionale e l'accoppiamento con ogni impianto di riscaldamento, si consiglia la regolazione al primo avviamento delle caldaie PAB in base alla indicazione del Termotecnico Progettista e comunque secondo il dato riportato per ciascuna caldaia a pag. 9, 10 e 11 regolazione da effettuare a cura del bruciatorista, che determinerà la portata di combustibile.

I turbolatori andranno posizionati all'interno dei rispettivi tubi fumo, rispetto al filo anteriore, come da tabella a piè di pagina.

Utilizzando la caldaia alla potenza nominale, la temperatura dei fumi non dovrà risultare inferiore a 160°C.

In caso contrario, prima di contattare il nostro Servizio Post Vendita, accertarsi che tutti i turbolatori siano presenti nei rispettivi tubi fumo.

Il primo avviamento del bruciatore dovrà essere eseguito sotto la responsabilità di un bruciatorista qualificato, autorizzato dal costruttore del bruciatore. In quell'occasione dovrà essere steso un rapporto completo di funzionamento.

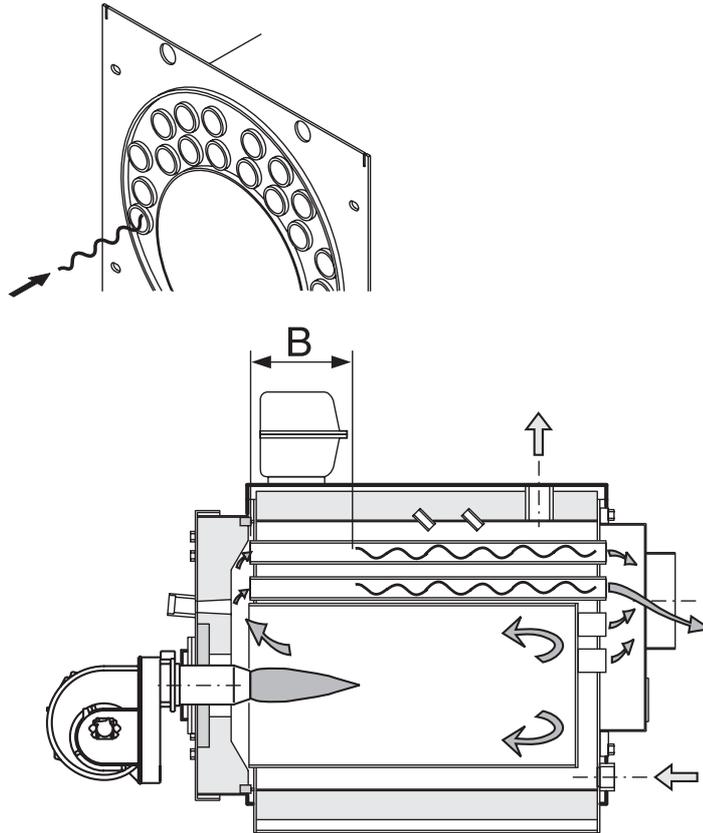
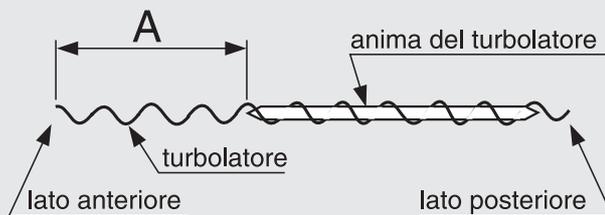


fig. 2

POSIZIONAMENTO DELL'ANIMA ALL'INTERNO DEL TURBOLATORE (SOLO FINO AL MODELLO PAB 870)



PAB 64	A = 530 mm
PAB 76	A = 230 mm
PAB 88	A = (0) filo anteriore
PAB 105	A = no anima
PAB 116	A = 390 mm
PAB 140	A = 90 mm
PAB 166	A = 280 mm
PAB 200	A = 580 mm
PAB 240	A = 260 mm
PAB 290	A = 200 mm
PAB 340	A = 320 mm
PAB 420	A = 390 mm
PAB 510	A = 560 mm
PAB 630	A = 700 mm
PAB 760	A = 590 mm
PAB 870	A = 810 mm

POSIZIONAMENTO DEI TURBOLATORI NEI TUBI CALDAIA (vedi fig. 2)

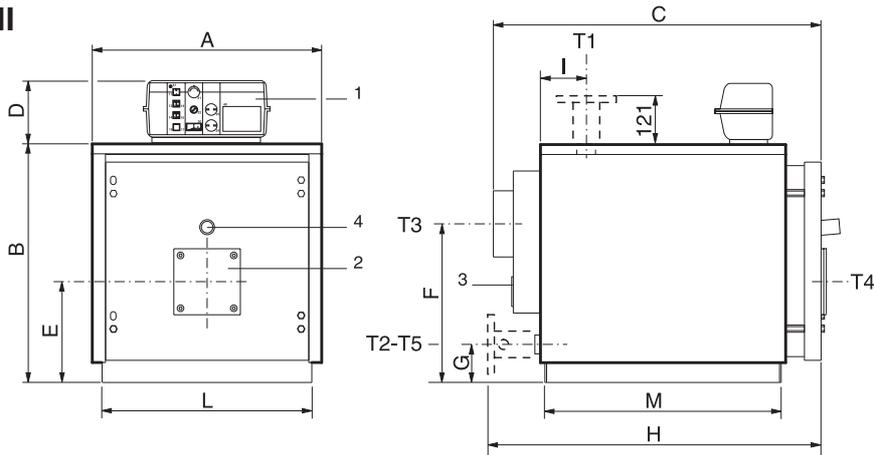
A POTENZA NOMINALE		A POTENZA MINIMA		A POTENZA MASSIMA
PAB 64	B = 50 mm	PAB 240	B = 100	100
PAB 76	B = 50 mm	PAB 290	B = 250	250
PAB 88	B = 50 mm	PAB 340	B = 200	200
PAB 105	B = 100 mm	PAB 420	B = 250	250
PAB 116	B = 100 mm	PAB 510	B = 200	200
PAB 140	B = 100 mm	PAB 630	B = 300	300
PAB 166	B = 60 mm	PAB 760	B = 330	330
PAB 200	B = 130 mm	PAB 870	B = 340	340
		PAB 970	B = 370	370

Nota per modelli da PAB 240 a PAB 970: Nel caso di utilizzo della caldaia a potenza minima, non montare l'anima nel turbolatore.

Caratteristiche tecniche e dimensioni

2.4 - DIMENSIONI

PAB 64 ÷ 200



- 1 Quadro comandi
- 2 Flangia attacco bruciatore
- 3 Portina di pulizia camera fumo

- 4 Spia controllo fiamma
- T1 Mandata riscaldamento
- T2 Ritorno riscaldamento

- T3 Attacco camino
- T4 Attacco bruciatore
- T5 Scarico caldaia

fig. 3

PAB	Potenza utile kW	Potenza focolare kW	Capacità caldaia l	Perdite di carico lato acqua(*) kPa	Perdite di carico lato fumi (**) daPa	Pressione massima esercizio caldaia bar	Massa kg	ATTACCHI				
								T1 - T2 ISO 7/1 UNI 2278 PN16	T3 Øe mm	T4 Øi mm	T5 Øi ISO 7/1	
Modello												
PAB 64	64	70	86	1,0	4,2	5	198	Rp 1½	200	130	Rp ¾	
PAB 76	76	83	86	1,3	4,6	5	200	Rp 1½	200	130	Rp ¾	
PAB 88	88	96,3	86	1,6	7,7	5	204	Rp 1½	200	130	Rp ¾	
PAB 105	105	115	126	1,0	3,2	5	280	Rp 2	200	180	Rp ¾	
PAB 116	116	126	126	1,0	7,0	5	286	Rp 2	200	180	Rp ¾	
PAB 140	140	152,5	126	1,4	12,0	5	291	Rp 2	200	180	Rp ¾	
PAB 166	166	181	151	2,0	18,8	5	329	Rp 2	200	180	Rp ¾	
PAB 200	200	216	203	1,8	10,7	5	326	DN 65	250	180	Rp ¾	

PAB	DIMENSIONI										
	A mm	B mm	C mm	D mm	E mm	F mm	G mm	H mm	I mm	L*** mm	M*** mm
Modello											
PAB 64	690	722	995	190	305	480	115	--	147	630	710
PAB 76	690	722	995	190	305	480	115	--	147	630	710
PAB 88	690	722	995	190	305	480	115	--	147	630	710
PAB 105	760	812	1210	190	350	500	130	--	157	700	890
PAB 116	760	812	1210	190	350	500	130	--	157	700	890
PAB 140	760	812	1210	190	350	500	130	--	157	700	890
PAB 166	760	812	1390	190	350	500	130	--	157	700	1070
PAB 200	860	937	1442	190	421	580	165	1487	258	800	1112

(*) Perdite di carico corrispondenti ad un salto termico di 15K.; 1 kPa = 10 mbar \approx 102 mm H₂O

(**) corrispondente a combustibile gasolio.

1 daPa \approx 1 mm H₂O

(***) Dimensioni minime di passaggio attraverso la porta della centrale termica.

DETTAGLIO DI FORATURA PORTA PAB 64÷88

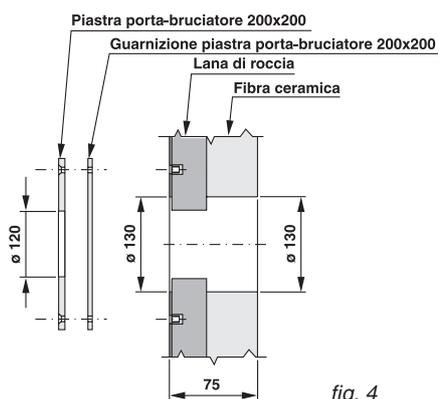


fig. 4

DETTAGLIO DI FORATURA PORTA PAB 105÷200

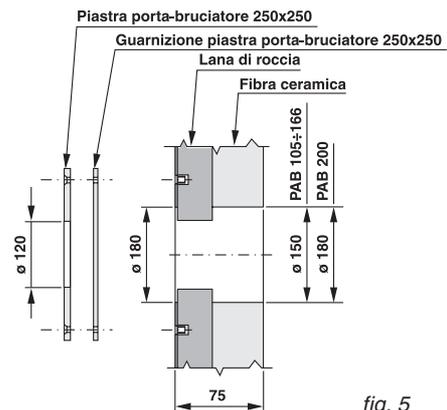
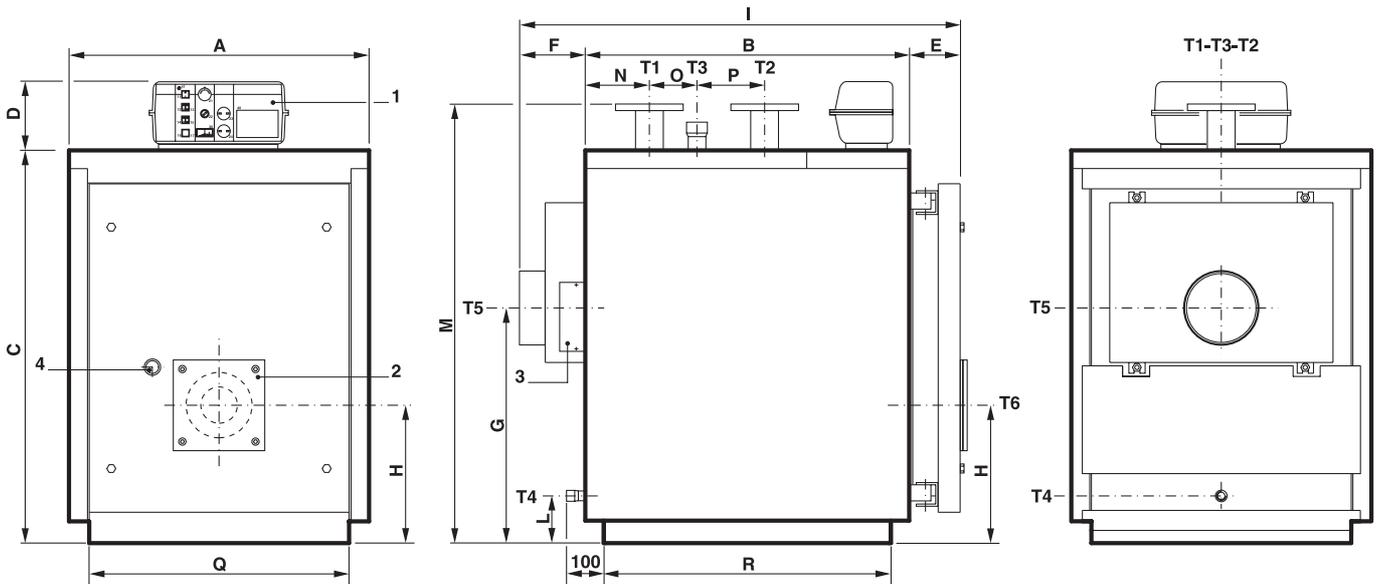


fig. 5

Caratteristiche tecniche e dimensioni

PAB 240 ÷ 630



- 1 Quadro comandi
- 2 Flangia attacco bruciatore
- 3 Portina di pulizia camera fumo
- 4 Spia controllo fiamma

- T1 Mandata riscaldamento
- T2 Ritorno riscaldamento
- T3 Attacco vaso espansione
- T4 Scarico caldaia

- T5 Attacco camino
- T6 Attacco bruciatore

fig. 6

PAB	Potenza utile kW	Potenza focolare kW	Capacità caldaia l	Perdite di carico lato acqua(*) kPa	Perdite di carico lato fumi (**) daPa	Pressione massima esercizio caldaia bar	Massa kg	ATTACCHI					
								T1 UNI 2278 PN16	T2	T3 ISO 7/1	T4 ISO 7/1	T5 Ø mm	T6 mm
PAB 240	180÷240	195÷262	251	1,9÷3,3	15÷28	6	510	DN 65		Rp 1 ½	Rp ¾	200	180
PAB 290	220÷290	239÷317	264	1,2÷2,1	13÷25	6	588	DN 80		Rp 2	Rp ¾	250	210
PAB 340	255÷340	277÷371	298	1,6÷2,8	17÷34	6	629	DN 80		Rp 2	Rp ¾	250	210
PAB 420	315÷420	342÷459	398	0,9÷1,7	16÷29	6	796	DN 100		Rp 2	Rp ¾	250	210
PAB 510	385÷510	418÷557	462	1,4÷2,5	24÷43	6	919	DN 100		Rp 2	Rp ¾	250	210
PAB 630	480÷630	520÷688	565	2,1÷3,8	32÷55	6	1049	DN 100		Rp 2	Rp ¾	300	210

PAB	DIMENSIONI															
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M***	N	O	P	Q***	R***
Modello	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm	mm
PAB 240	820	1145	1082	190	139	190	648	380	1474	130	1210	175	390	185	710	1045
PAB 290	860	1080	1182	190	139	190	708	400	1411	130	1310	215	210	250	750	982
PAB 340	860	1210	1182	190	139	190	708	400	1541	130	1310	215	340	250	750	1112
PAB 420	890	1275	1352	190	139	190	748	440	1606	125	1485	255	285	315	780	1177
PAB 510	890	1470	1352	190	139	190	748	440	1801	125	1485	255	480	315	780	1372
PAB 630	890	1780	1352	190	139	190	748	440	2113	125	1485	255	790	315	780	1682

(*) Perdite di carico corrispondenti ad un salto termico di 15K.; 1 kPa = 10 mbar ≈ 102 mm H₂O

(**) corrispondente a combustibile gasolio.

1 daPa ≈ 1 mm H₂O

(***) Dimensioni minime di passaggio attraverso la porta della centrale termica.

DETTAGLIO DI FORATURA PORTA PAB 240

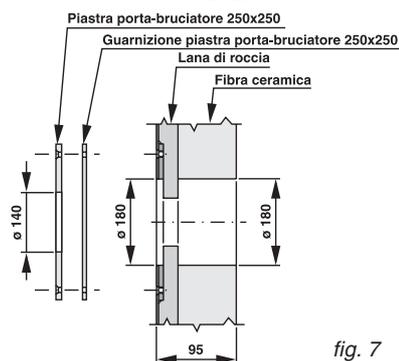


fig. 7

DETTAGLIO DI FORATURA PORTA PAB 290÷630

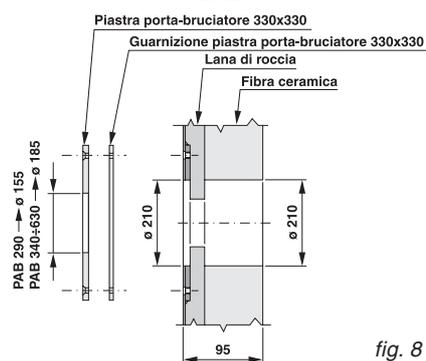
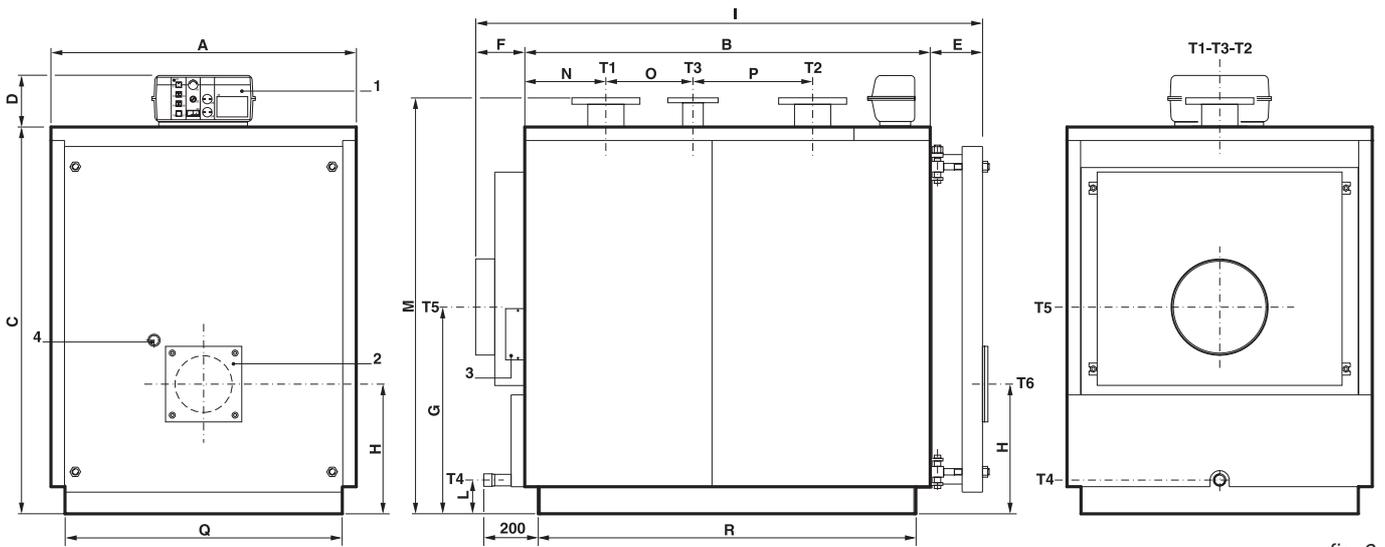


fig. 8

Caratteristiche tecniche e dimensioni

PAB 760 ÷ 970



- 1 Quadro comandi
- 2 Flangia attacco bruciatore
- 3 Portina di pulizia camera fumo
- 4 Spia controllo fiamma

- T1 Mandata riscaldamento
- T2 Ritorno riscaldamento
- T3 Attacco vaso espansione
- T4 Scarico caldaia

- T5 Attacco camino
- T6 Attacco bruciatore

fig. 9

PAB	Potenza utile kW	Potenza focolare kW	Capacità caldaia l	Perdite di carico lato acqua(*) kPa	Perdite di carico lato fumi (**) daPa	Pressione massima esercizio caldaia bar	Massa kg	ATTACCHI				
								T1 T2 UNI 2278 PN16	T3 UNI 2278 PN16	T4 ISO 7/1	T5 Øi mm	T6 Ø mm
PAB 760	580÷760	630÷830	671	1,5÷2,6	29÷51	6	1341	DN 125	DN 65	Rp 1¼	350	270
PAB 870	660÷870	715÷950	753	1,9÷3,3	33÷57	6	1447	DN 125	DN 65	Rp 1¼	350	270
PAB 970	750÷970	815÷1060	836	2,4÷4,1	29÷49	6	1553	DN 125	DN 65	Rp 1¼	350	270

PAB	DIMENSIONI															
	A mm	B mm	C mm	D mm	E mm	F mm	G mm	H mm	I mm	L mm	M*** mm	N mm	O mm	P mm	Q*** mm	R*** mm
PAB 760	1122	1605	1432	190	195	190	765	480	1989	125	1540	298	435	440	1020	1504
PAB 870	1122	1800	1432	190	195	190	765	480	2184	125	1540	298	630	440	1020	1699
PAB 970	1122	1995	1432	190	195	190	765	480	2379	125	1540	298	825	440	1020	1894

(*) Perdite di carico corrispondenti ad un salto termico di 15K.; 1 kPa = 10 mbar \approx 102 mm H₂O

(**) corrispondente a combustibile gasolio.

1 daPa \approx 1 mm H₂O

(***) Dimensioni minime di passaggio attraverso la porta della centrale termica.

DETTAGLIO DI FORATURA PORTA PAB 760÷970

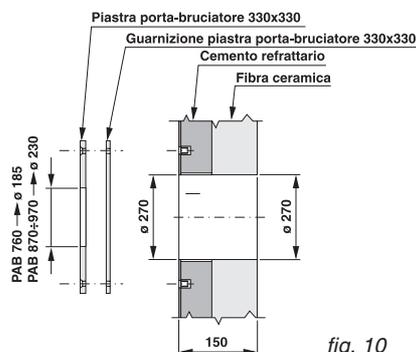


fig. 10

2.5 - DATI DI FUNZIONAMENTO SECONDO UNI 10348

FUNZIONAMENTO A GAS

	PAB 64	PAB 76	PAB 88	PAB 105	PAB 116	PAB 140	PAB 166	PAB 200
Potenza termica utile nominale	KW	64,0	76,0	88,0	105,0	116,0	140,0	200,0
Potenza termica del focolare	KW	70,0	83,0	96,3	115,0	126,0	152,5	216,0
Rendimento termico utile a carico nominale (100%)	%	91,4	91,5	91,3	91,3	92,0	91,8	92,5
Rendimento termico utile a carico ridotto (30%)	%	92,5	92,6	92,5	92,5	92,6	92,7	93,3
Rendimento di combustione a carico nominale (100%)	%	93,0	92,8	92,8	92,6	93,1	92,8	93,2
Perdite al mantello	%	1,5	1,2	1,4	1,3	1,0	1,0	0,6
Perdite al camino con bruciatore acceso	%	7,0	7,1	7,1	7,3	6,8	7,1	6,7
Perdite al camino con bruciatore spento	%	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Temperatura dei fumi tf-ta	°C	140,0	145,0	145,0	150,0	141,0	147,0	138,0
Tenore di CO ₂	%	9,5	9,6	9,7	9,8	9,8	9,8	9,8
Portata massica fumi	kg/h	108,1	127,0	146,0	172,9	189,4	229,2	324,7

FUNZIONAMENTO A GASOLIO

	PAB 64	PAB 76	PAB 88	PAB 105	PAB 116	PAB 140	PAB 166	PAB 200
Potenza termica utile nominale	KW	64,0	76,0	88,0	105,0	116,0	140,0	200,0
Potenza termica del focolare	KW	70,0	83,0	96,3	115,0	126,0	152,5	216,0
Rendimento termico utile a carico nominale (100%)	%	91,4	91,5	91,3	91,3	92,0	91,8	92,5
Rendimento termico utile a carico ridotto (30%)	%	92,5	92,6	92,5	92,5	92,6	92,7	93,3
Rendimento di combustione a carico nominale (100%)	%	93,0	92,8	92,8	92,7	93,2	92,8	93,2
Perdite al mantello	%	1,6	1,2	1,5	1,3	1,1	1,0	0,6
Perdite al camino con bruciatore acceso	%	6,9	7,1	7,1	7,3	6,8	7,1	6,7
Perdite al camino con bruciatore spento	%	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Temperatura dei fumi tf-ta	°C	149,0	154,0	154,0	159,0	149,0	157,0	148,0
Tenore di CO ₂	%	12,4	12,5	12,6	12,7	12,8	12,8	12,8
Portata massica fumi	kg/h	109,9	130,1	149,7	177,4	192,9	233,5	330,8

DATI DI FUNZIONAMENTO SECONDO UNI 10348

FUNZIONAMENTO A GAS

	PAB 240	PAB 290	PAB 340	PAB 420	PAB 510	PAB 630	PAB 760	PAB 870	PAB 970
Potenza termica utile nominale	180÷240	220÷290	255÷340	315÷420	385÷510	480÷630	580÷760	660÷870	750÷970
Potenza termica del focolare	195÷262	239÷317	277÷371	342÷459	418÷557	520÷688	630÷830	715÷950	815÷1060
Rendimento di combustione a carico nominale (100%)	92,3÷91,6	92÷91,4	92÷91,6	92,1÷91,5	92,1÷91,5	92,3÷91,5	92÷91,5	92,3÷91,5	92÷91,5
Rendimento termico utile al 30% del carico	93,2÷93,2	93,4÷93,4	93,6÷93,6	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9
Perdite al mantello (min.-max.)	0,7÷0,6	0,4÷0,6	0,8÷0,8	0,7÷0,9	0,6÷0,9	0,3÷0,4	0,2÷0,5	0,5÷0,6	0,5÷0,4
Perdite al camino con bruciatore acceso (min.-max.)	6,9÷7,7	7,4÷7,8	7,1÷7,4	7,1÷7,5	7,2÷7,5	7,9÷7,9	7,6÷7,8	7,1÷7,8	7,4÷8
Perdite al camino con bruciatore spento (min.-max.)	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2
Temperatura dei fumi tf-ta (min.-max.)	141÷159	152÷160	145÷152	147÷154	149÷153	151÷163	156÷161	147÷160	152÷165
Tenore di CO ₂	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8	9,8÷9,8
Portata massica fumi (min.-max)	293÷393	359÷476	416÷557	514÷689	628÷837	781÷1034	947÷1247	1074÷1428	1225÷1593

FUNZIONAMENTO A GASOLIO

	PAB 240	PAB 290	PAB 340	PAB 420	PAB 510	PAB 630	PAB 760	PAB 870	PAB 970
Potenza termica utile nominale	180÷240	220÷290	255÷340	315÷420	385÷510	480÷630	580÷760	660÷870	750÷970
Potenza termica del focolare	195÷262	239÷317	277÷371	342÷459	418÷557	520÷688	630÷830	715÷950	815÷1060
Rendimento di combustione a carico nominale (100%)	92,3÷91,6	91÷91,4	92÷91,6	92,1÷91,5	92,1÷91,5	92,3÷91,5	92÷91,5	91,5÷91,5	92÷91,5
Rendimento termico utile al 30% del carico	93,3÷93,2	93,4÷93,4	93,6÷93,6	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9	93,9÷93,9
Perdite al mantello (min.-max.)	0,7÷0,6	0,4÷0,6	0,8÷0,8	0,6÷0,9	0,6÷0,9	0,3÷0,4	0,2÷0,5	0,5÷0,5	0,4÷0,4
Perdite al camino con bruciatore acceso (min.-max.)	6,9÷7,8	7,4÷7,8	7,1÷7,4	7,2÷7,5	7,3÷7,5	7,3÷7,9	7,6÷7,8	7,8÷7,8	7,4÷8
Perdite al camino con bruciatore spento (min.-max.)	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2	0,2÷0,2
Temperatura dei fumi tf-ta (min.-max.)	152÷171	164÷172	156÷164	158÷166	160÷165	162÷175	168÷173	158÷172	164÷177
Tenore di CO ₂	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8	12,8÷12,8
Portata massica fumi (min.-max)	298÷401	366÷485	424÷568	523÷702	640÷852	796÷1053	964÷1271	1094÷1454	1248÷1623

3

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

3.1 - AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE!

Questa caldaia deve essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

Questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica.



ATTENZIONE!

Gli apparecchi sono progettati esclusivamente per installazioni all'interno dei locali o di vani tecnici idonei. Pertanto questi apparecchi non possono essere installati e funzionare all'esterno. L'installazione all'esterno può causare malfunzionamenti e pericoli. Per installazioni all'esterno si raccomanda la scelta di apparecchi appositamente progettati e predisposti.



Prima di allacciare la caldaia far effettuare da personale professionalmente qualificato:

- a) Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia;
- b) La verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile.
Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta delle caratteristiche tecniche;
- c) Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, salvo che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/canna fumaria;



ATTENZIONE!

In locali dove sono presenti vapori aggressivi oppure polveri, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale d'installazione !



ATTENZIONE!

L'apparecchio deve essere installato da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti tecnico-professionali secondo la legge 46/90 che, sotto la propria responsabilità, garantisca il rispetto delle norme secondo le regole della buona tecnica.



La caldaia deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento e/o ad una rete di distribuzione di acqua calda sanitaria, compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.

3.2 - NORME PER L'INSTALLAZIONE

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere effettuata in ottemperanza alle istruzioni contenute in questo manuale.

L'installazione deve essere eseguita da un tecnico professionalmente abilitato, **il quale si assume la responsabilità per il rispetto di tutte le leggi locali e/o nazionali pubblicate sulla gazzetta ufficiale, nonché le norme tecniche applicabili.**

La **PAB** è una caldaia in acciaio abbinabile a bruciatori ad aria soffiata funzionanti a gasolio oppure a gas di categoria **II2H3+**.

Prima dell'installazione dell'apparecchio (se funzionante a gas) interpellare l'azienda distributrice del gas.

Per l'installazione occorre osservare le norme, le regole e le prescrizioni riportate di seguito che costituiscono un elenco indicativo e non esaustivo, dovendo seguire l'evolversi dello "stato dell'arte".

Norma UNI 7129

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione (METANO).

Norma UNI 11137-1

Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio.

Norma UNI 7131

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti a gas di petrolio liquefatti (GPL) per uso domestico non alimentati da rete di distribuzione.

Norma UNI 10412 del dicembre 1994.

Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Prescrizioni di sicurezza.

CAMPO DI APPLICAZIONE: potenzialità termica superiore a 35 kW (30.000 kcal/h).

LEGGE 5 marzo 1990 N° 46 e relativo regolamento applicativo D.P.R. 447 del 6 dicembre 1991 (e successive modificazioni).

Norme per la sicurezza degli impianti

CAMPO DI APPLICAZIONE: senza limiti di potenzialità termica.

NORMA UNI EN 676, novembre 1998.

Bruciatori di gas ad aria soffiata.

Prescrizioni di sicurezza.

D.L. N° 93 del 25 febbraio 2000.

Attuazione della direttiva 97/23/CE (P.E.D.) in materia di attrezzature a pressione.

CAMPO DI APPLICAZIONE: apparecchi alimentati a combustibili liquidi (nafta, gasolio, olio combustibile) e solidi.

Norma UNI 10847 del marzo 2000.

Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili solidi e liquidi. Manutenzione e controllo. Linee guida e

procedure.

LEGGE 9 gennaio 1991 N°10 e relativo regolamento applicativo D.P.R. 412 del 26 agosto 1993 (e successive modificazioni), D.P.R. n°551 del 21.12.1999.

Regolamento recante modifiche al D.P.R. n° 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

CAMPO DI APPLICAZIONE: senza limiti di potenzialità termica.

Legge n°186 del 01.03.1968

Norma di installazione CEI 64-8 / II ed.

Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua.

Norma di installazione CEI 64-8 / I ed.

Impianti elettrici utilizzatori negli edifici a destinazione residenziale e similari.

LEGGE 13 luglio 1966 N°615 e relativo regolamento applicativo D.P.R. 1391 del 22 dicembre 1970 (e successive modificazioni).

Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (impianti alimentati con combustibili solidi e liquidi).

CAMPO DI APPLICAZIONE: potenzialità termica superiore a 35 kW.

Approvazione art. 44 Legge Comunitaria del 2001 "INSTALLAZIONE GENERATORI DI CALORE" soppressione ultimo periodo comma 10 DPR551/99, (ventilazione di 0,4 m²).

D.M. 28 aprile 2005

Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili liquidi.

CAMPO DI APPLICAZIONE: potenzialità termica superiore a 35 kW.

Si devono inoltre rispettare le direttive riguardanti il locale caldaia, i regolamenti edilizi e le disposizioni sui riscaldamenti a combustione nel paese di installazione.

L'apparecchio deve essere installato, messo in servizio e sottoposto a manutenzione secondo lo "stato dell'arte" attuale. Ciò vale anche per impianto idraulico, impianto di scarico fumi e locale di installazione.

Istruzioni per l'installazione

3.3 - MOVIMENTAZIONE



La caldaia può essere facilmente movimentata per sollevamento mediante i(l) ganci(o) superiore, o per traslazione con rulli posti sotto i robusti longheroni del basamento.

Qualora per ragioni di ingombro fosse necessario, è possibile smontare la porta e la camera fumo per facilitare l'introduzione in centrale termica.

3.4 - POSIZIONAMENTO IN CENTRALE TERMICA

La caldaia deve essere installata nel rispetto delle norme e prescrizioni vigenti.

Il locale dovrà risultare ben aerato da aperture aventi una superficie totale non inferiore a 1/30 della superficie in pianta del locale caldaia con un minimo di 0,5 m².

Le aperture di aerazione dovranno essere permanenti, comunicanti direttamente con l'esterno ed essere posizionate a livello alto e basso in conformità con le normative vigenti.

L'ubicazione delle aperture di aerazione, i circuiti di adduzione del combustibile, di distribuzione dell'energia elettrica e di illuminazione dovranno rispettare le disposizioni di legge vigenti in relazione al tipo di combustibile impiegato.

Si consiglia di installare la caldaia quanto più vicino possibile al collegamento del camino.

Per agevolare la pulizia del circuito fumo, di fronte alla caldaia, dovrà essere lasciato uno spazio libero non inferiore alla lunghezza del corpo caldaia e, in ogni caso, mai inferiore a 1300 mm e si dovrà verificare che con la porta aperta a 90° la distanza tra la porta e la parete adiacente, sia almeno pari alla lunghezza del bruciatore.

La caldaia potrà essere appoggiata direttamente sul pavimento, perché dotata di basamento.

È comunque utile prevedere uno zoccolo di cemento, piano, a livello ed in grado di sopportare il peso della caldaia quando riempita d'acqua.

Quando posizionata su zoccolo, questo deve avere almeno le dimensioni della base della caldaia.

Ad installazione avvenuta la caldaia dovrà risultare perfettamente orizzontale e ben stabile (onde ridurre le vibrazioni e la rumorosità).

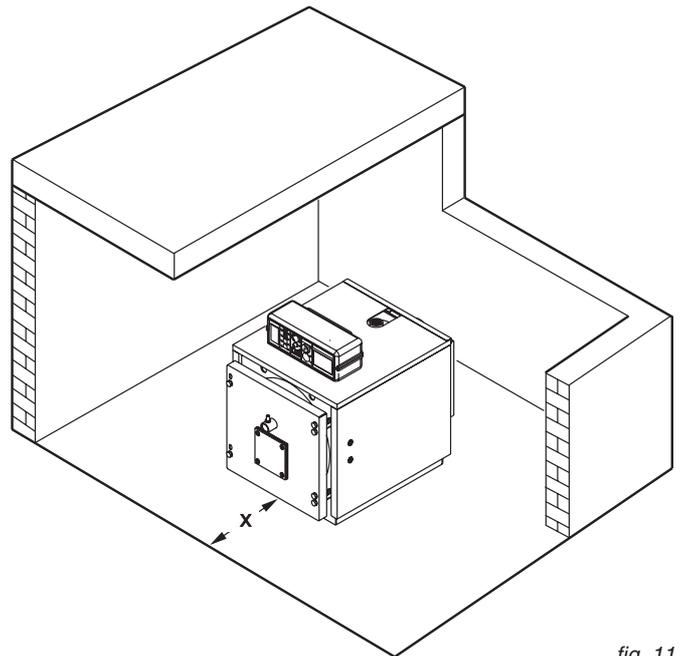


fig. 11

x = non inferiore alla lunghezza del corpo caldaia

3.5 - BRUCIATORE

I bruciatori a servizio delle caldaie PAB dovranno essere certificati CE ed in particolare essere conformi alle:

- Direttiva apparecchi a gas (90/396/CEE);
- Direttiva EMC - Compatibilità Elettromagnetica (89/336/CEE).

Dovranno inoltre risultare omologati secondo le specifiche:

- UNI EN 676 - bruciatori ad aria soffiata per combustibile gassoso.
- Direttiva Rendimenti (92/42 CEE)

3.5.1 - SCELTA DEL BRUCIATORE

La corretta scelta e la regolazione del bruciatore sono fondamentali per un esercizio ottimale della caldaia e quindi dovrà essere accurata e non sottovalutata.

Il bruciatore dovrà essere scelto verificando che il suo campo di lavoro (portata combustibile - pressione in camera di combustione) sia compatibile con le analoghe caratteristiche di-

chiarate della caldaia.

Si ricorda che le perdite di carico lato fumi della caldaia, ovvero la contropressione in camera di combustione, sono riferite a pressione zero alla base del camino.

È altresì opportuno che il canotto bruciatore sia di lunghezza non inferiore alla minima riportata nella tabella a seguire, e che la fiamma che si dovrà sviluppare sia adatta alle caratteristiche della nostra camera di combustione.

Per sfruttare infatti tutta la superficie di scambio termico dei focolari a fondo cieco, è necessario utilizzare bruciatori che siano in grado di garantire una fiamma "lunga e stretta" in ogni condizione di funzionamento, ovvero anche alla potenza minima nel caso di regolazione su due o più stadi o modulante.

Fiamme troppo corte provocano un surriscaldamento localizzato della parte anteriore del focolare e i prodotti della combustione, non sufficientemente raffreddati, imboccando i tubi fumo a temperature troppo elevate, possono determinare gravi danni al generatore.

DIMENSIONI MINIME CANNOTTO BRUCIATORE

CALDAIA TIPO	$\varnothing A$ mm	L mm
PAB 64÷88	120	150
PAB 105÷200	120	170
PAB 240	140	250
PAB 290	155	250
PAB 340÷630	185	250
PAB 760	185	270
PAB 870÷970	230	270

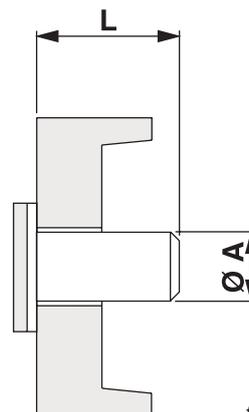


fig. 12

* Ordinare i bruciatori con la testa di lunghezza minima pari a quella indicata nella colonna "L"

3.5.2 - INSTALLAZIONE DEL BRUCIATORE

Il montaggio del bruciatore alla porta della caldaia, deve garantire una perfetta tenuta ai prodotti della combustione.

Con la caldaia viene fornito **uno spezzone di corda in fibra ceramica che deve essere collocato sul boccaglio del bruciatore in modo da sigillare completamente lo spazio tra il boccaglio stesso e il foro della porta.**

Fare attenzione che non rimangano fessure tra il boccaglio ed il foro sul refrattario all'interno della porta .

Nel caso venisse montato un cono avente un diametro maggiore del boccaglio, questo deve essere rimosso prima di

montare il bruciatore sulla piastra di supporto e rimontato successivamente.

Con bruciatore montato, controllare che i cavi elettrici abbiano una lunghezza sufficiente da permettere l'apertura della porta a 90°.

Per i bruciatori a gas non è consentito l'uso di tubi flessibili di raccordo per cui dovrà essere prevista la possibilità di smontaggio del tratto finale del tubo di adduzione gas tramite giunto filettato o flangiato.

3.6 - COLLEGAMENTO SPIA CONTROLLO FIAMMA AL BRUCIATORE

La spia controllo fiamma è munita di un attacco filettato da 1/8" su cui è montata una presa di pressione da 9 mm. da utilizzarsi con tubo di silicone per le misure di contropressione in camera di combustione.

Al posto di questa presa, che dovrà essere conservata, sarà montato un opportuno raccordo in modo da poter collegare, tramite un tubicino in rame, la spia controllo fiamma direttamente alla camera in pressione a valle del ventilatore del bruciatore.

L'aria soffiata dal ventilatore provvederà a raffreddare convenientemente il vetro spia e ad impedirne l'annerimento.

Il mancato collegamento del tubicino di raffreddamento alla spia può provocare la rottura del vetro di controllo.

ATTENZIONE: la spia di controllo fiamma può essere molto calda; prestare quindi la massima cautela.

3.7 - PORTA FOCOLARE: REGOLAZIONE, APERTURA, CHIUSURA

IMPORTANTE

- È necessario aprire la porta a caldaia fredda per evitare danni alla fibra per shock termico.
- La fibra isolante della porta può presentare delle screpolature dopo un breve periodo di funzionamento; ciò, comunque, non ne riduce la capacità isolante e non ne pregiudica la durata.
- La fibra della porta è facilmente sostituibile ed è coperta da garanzia di 2 anni.
- Nel caso di utilizzo di nafta con viscosità 3÷5°E o più, o B.T.Z., la porta con la fibra dovrà essere sostituita (a richiesta) da una porta con opportuna gettata refrattaria.

3.7.1 - CALDAIE "PAB 64÷PAB 200"

Per tutti questi modelli è possibile registrare la porta in senso verticale, trasversale ed assiale nel seguente modo:

- **Regolazione in senso verticale:** sbloccando le cerniere sulla porta (viti con dado autobloccante) e ribloccandole dopo regolazione.
- **Regolazione in senso trasversale:** sbloccando i supporti cerniere sulla piastra anteriore corpo caldaia e ribloccandoli dopo regolazione.
- **Regolazione in senso assiale:** è possibile avvitando più o meno le viti di chiusura.

3.7.2 - CALDAIE "PAB 240÷PAB 630"

Per tutti questi modelli l'incernieramento ed il fissaggio della porta avvengono secondo lo schema di fig. 13.

In questi casi la porta viene montata con quattro cerniere uguali: le due sul lato sinistro, con perno inserito, sono normalmente usate come cerniere di rotazione (da destra verso sinistra), mentre le due sul lato destro sono usate come cerniere di chiusura; la porta viene poi bloccata con 4 viti.

Esattamente l'opposto si avrà, invece, quando la porta si dovrà aprire da sinistra verso destra.

Per eseguire l'inversione della rotazione, è sufficiente spostare i perni sul lato opposto.

Sulla porta di questi modelli di caldaia sono possibili le seguenti regolazioni:

- A) Regolazione in senso verticale:** è possibile solo inserendo delle rondelle di spessore idoneo sotto la cerniera su cui ruota la porta.
- B) Regolazione in senso trasversale:** è possibile allentando le cerniere fissate sulla piastra anteriore della caldaia e spostandole di lato.
- C) Regolazione in senso assiale:** è possibile avvitando più o meno le viti di serraggio.

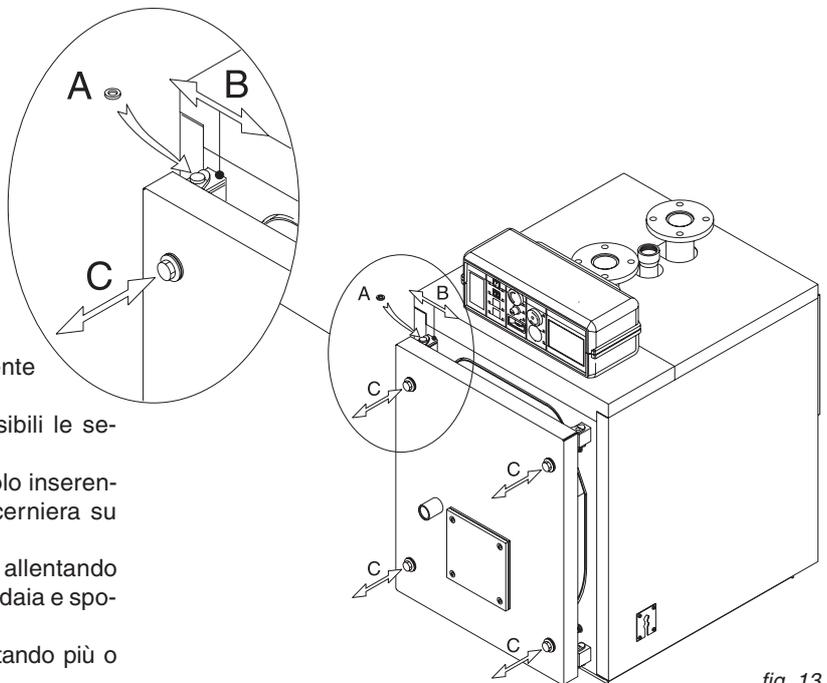


fig. 13

3.7.3 - CALDAIE "PAB 760÷PAB 970"

Per tutti questi modelli l'incernieramento ed il fissaggio della porta avvengono secondo lo schema di fig. 14.

In questi casi, le due cerniere sul lato sinistro, sono normalmente usate come cerniere di rotazione (da destra verso sinistra), mentre le due sul lato destro sono usate come cerniere di chiusura.

Esattamente l'opposto si avrà, invece, quando la porta si dovrà aprire da sinistra verso destra.

Per eseguire l'inversione della rotazione, è sufficiente spostare i controdadi posteriori, sul lato opposto.

Sulla porta di questi modelli di caldaia sono possibili le seguenti regolazioni:

- A) Regolazione in senso verticale:** è possibile agendo sul dado del perno superiore cerniera su cui ruota la porta.
- B) Regolazione in senso trasversale:** è possibile allentando le cerniere fissate sulla piastra anteriore della caldaia e spostandole di lato.
- C) Regolazione in senso assiale:** è possibile avvitando più o meno i dadi di serraggio.

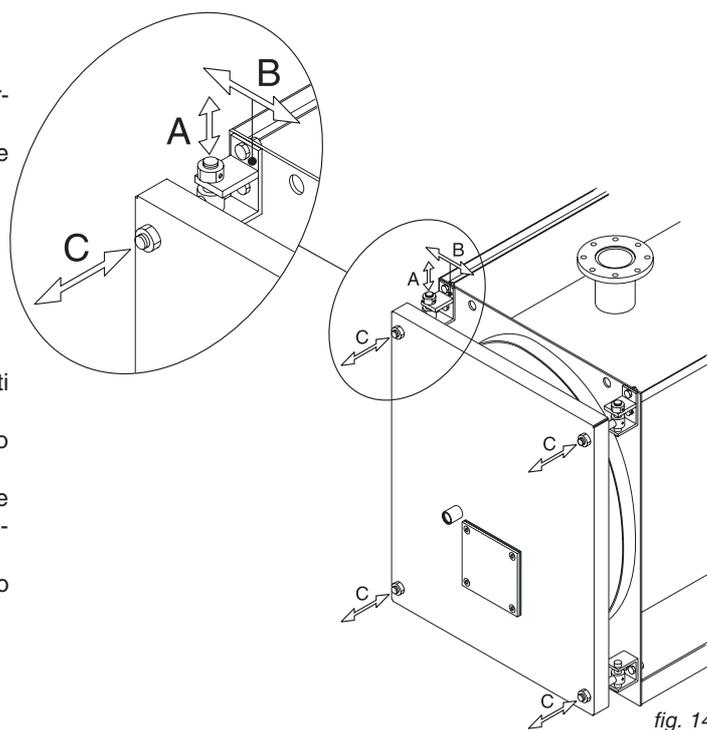


fig. 14

3.7.4 - NOTA IMPORTANTE

Prima di aprire la porta del focolare è necessario prendere le seguenti misure di sicurezza:

- Chiudere l'alimentazione del combustibile al bruciatore.
- Raffreddare la caldaia facendo circolare l'acqua dell'impianto,

e quindi togliere l'alimentazione elettrica.

- Mettere sulla caldaia un cartello segnaletico con il seguente testo: **NON USARE, CALDAIA IN MANUTENZIONE, FUORI SERVIZIO.**

3.8 -TURBOLATORI FUMO

Le caldaie PAB sono previste per funzionare alla potenza nominale dichiarata.

I turbolatori pertanto dovranno essere posizionati come da tabella a pag. 8.



NOTA: il primo avviamento del bruciatore dovrà essere eseguito sotto la responsabilità di un bruciatorista qualificato, mandato dal costruttore del bruciatore.

In questa occasione dovrà essere steso un rapporto completo di funzionamento.

3.9 -ALLACCIAMENTO CONDOTTO SCARICO FUMI

Per l'allacciamento del condotto scarico fumi sono da rispettare le normative locali e nazionali (vedi Norme UNI-CIG 7129 punto 4 e 7131 punto 5).

La caldaia PAB si presta per diverse soluzioni di allacciamento al camino; è possibile, mediante tubazioni diritte o curve, uscire posteriormente, a sinistra, a destra, oppure in verticale per immettersi in canna fumaria ad un livello più alto.

È consigliabile isolare il tubo di raccordo al camino per ridurre le perdite di calore e la rumorosità.

Nel tratto di collegamento tra caldaia e canna fumaria, si devono prevedere idonei punti di misura per la temperatura fumi e l'analisi dei prodotti della combustione.



Si raccomanda di utilizzare solamente condotti di scarico adeguati al tipo di combustibile utilizzato.

È esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del fornitore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.

Nel caso d'installazioni di sostituzione sostituire SEMPRE anche l'accessorio scarico fumi.

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti.

Istruzioni per l'installazione

3.10 - ALLACCIAMENTO CALDAIA ALL'IMPIANTO



Attenzione!

Prima di collegare la caldaia all'impianto di riscaldamento procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino alla caldaia, potrebbero alterarne il funzionamento.

Per il lavaggio dell'impianto non utilizzare solventi, in quanto un loro utilizzo potrebbe danneggiare l'impianto e/o i suoi componenti.

La mancata osservanza delle istruzioni del seguente manuale può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Attenzione!

Fare attenzione ad eseguire un collegamento delle tubazioni privo di punti di tensioni meccaniche per evitare il pericolo di perdite!

La mandata e il ritorno del riscaldamento devono essere allacciati alla caldaia ai rispettivi raccordi come indicato a pagina 8.

Per il dimensionamento dei tubi del circuito di riscaldamento è necessario tenere conto delle perdite di carico indotte dai radiatori, dalle eventuali valvole termostatiche, dalle valvole di arresto dei radiatori e dalla configurazione propria dell'impianto.

Il tracciato dei tubi dovrà essere concepito prendendo ogni precauzione necessaria per evitare le sacche d'aria e per facilitare il degasaggio continuo dell'impianto.



Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia ed ai radiatori.

Scarico valvola di sicurezza impianto di riscaldamento

Prevedere, in corrispondenza della valvola di sicurezza riscaldamento, un tubo di scolo con imbuto ed un sifone che conducano ad uno scarico adeguato. Lo scarico deve essere controllabile a vista.



Attenzione !

In assenza di tale precauzione, un eventuale intervento della valvola di sicurezza può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile

Collegamento del vaso di espansione



Le caldaie PAB sono adatte per funzionamento con circolazione d'acqua forzata sia con vaso d'espansione aperto che chiuso.

Un vaso di espansione è sempre necessario, per compensare l'aumento di volume dell'acqua dovuto al riscaldamento.

La tubazione di collegamento del vaso di espansione non dovrà avere alcuna valvola di intercettazione.

Collegamento del rubinetto di riempimento / scarico

Per il riempimento e lo scarico della caldaia un apposito rubinetto può essere collegato all'attacco T4, che si trova nella parte posteriore.

3.10.1 - POMPA DI RICIRCOLO

Le caldaie PAB devono sempre funzionare con circolazione d'acqua forzata e con temperatura media di caldaia superiore o uguale a 55°C.

È quindi auspicabile l'adozione di una pompa di ricircolo, con funzione anche di anticondensa, installata tra gli attacchi di mandata e ritorno a monte della eventuale valvola miscelatrice.

Tale pompa sarà dimensionata dalla formula:

$$Q = P \times 22$$

dove **Q** = Portata in litri/ora

P = Potenza utile della caldaia in kW

e prevalenza 1÷2 m H₂O

3.11 - RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO



Attenzione!

Non miscelare l'acqua del riscaldamento con sostanze antigelo o anticorrosione in errate concentrazioni ! Può danneggiare le guarnizioni e provocare l'insorgere di rumori durante il funzionamento.

Baltur declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Effettuati tutti i collegamenti dell'impianto si può procedere al riempimento del circuito.

Tale operazione deve essere effettuata con cautela rispettando le seguenti fasi:

- aprire le valvole di sfiato aria dei radiatori.
- aprire gradualmente il rubinetto di carico accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente.
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua.
- controllare attraverso il manometro che la pressione raggiunga il valore di circa 1 bar.
- chiudere il rubinetto di carico e quindi sfogare nuovamente

- te l'aria attraverso le valvole di sfiato dei radiatori.
- controllare la tenuta di tutti i collegamenti.
- dopo aver effettuato la prima accensione della caldaia e portato in temperatura l'impianto, arrestare il funzionamento delle pompe e ripetere le operazioni di sfogo aria.
- lasciare raffreddare l'impianto e, se necessario, riportare la pressione dell'acqua a 1 bar.



NOTA

La pressione dell'acqua nell'impianto di riscaldamento non deve essere inferiore a 1 bar; in difetto, agire sul rubinetto di carico di cui la caldaia è dotata.

L'operazione deve essere effettuata ad impianto freddo.



NOTA

Se la caldaia è stata senza alimentazione elettrica, dopo un certo periodo di inattività il circolatore potrebbe risultare bloccato. Prima di agire sull'interruttore generale, si deve avere l'accortezza di effettuare l'operazione di sbloccaggio operando come di seguito indicato:

Introdurre un cacciavite nel foro, previsto a questo scopo, situato sotto la vite di protezione al centro del circolatore, quindi ruotare manualmente l'albero del circolatore in senso orario.

Una volta conclusa l'operazione di sbloccaggio riavvitare la vite di protezione e verificare che non vi sia nessuna perdita d'acqua.



ATTENZIONE !

Dopo la rimozione della vite di protezione può fuoriuscire una piccola quantità d'acqua. Prima di ridare tensione, asciugare tutte le superfici bagnate.

3.12- ALLACCIAMENTO GAS



Pericolo!

L'allacciamento del gas deve essere eseguito solo a cura di un installatore abilitato che dovrà rispettare ed applicare quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e dalle locali prescrizioni della società erogatrice, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Prima dell'installazione si consiglia di effettuare un'accurata pulizia interna di tutte le tubazioni di adduzione del combustibile al fine di rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.



Attenzione!

Eeguire un allacciamento del gas privo di punti di tensione meccaniche per evitare il pericolo di fughe!



Avvertendo odore di gas:

- Non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;**
- Aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;**
- Chiudere i rubinetti dei gas;**
- Chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.**



Al fine di cautelare l'utente contro eventuali fughe di gas si consiglia di installare un sistema di sorveglianza e protezione composto da un rilevatore di fughe di gas abbinato ad una elettrovalvola di intercettazione sulla linea di alimentazione combustibile.

La tubazione di alimentazione deve avere una sezione adeguata alla portata del bruciatore.

È comunque opportuno attenersi alle "Norme generali per l'installazione" esposte nelle normative UNI 7129, UNI 7131 e UNI 11137-1.

Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas e quindi prima di allacciarlo al contatore, si deve verificarne accuratamente la tenuta.

Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.

Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte ad una pressione di almeno 100 mbar.

La messa in servizio dell'impianto comprende inoltre le seguenti operazioni e controlli:

- Apertura del rubinetto del contatore e spurgo dell'aria contenuta nel complesso tubazione apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio.
- Controllo, con gli apparecchi in chiusura, che non vi siano fughe di gas. Durante il 2° quarto d'ora dall'inizio della prova il manometro non deve accusare nessuna caduta di pressione. Eventuali fughe devono essere ricercate con soluzione saponosa o prodotto equivalente ed eliminate. Non ricercare mai eventuali fughe di gas con una fiamma libera.

Istruzioni per l'installazione

3.13 - IMBALLO

Le caldaie **PAB** vengono fornite complete di porta e camera fumo montate, mentre la mantellatura con l'isolamento è contenuta in imballo di cartone a parte.

Il pannello e gli accessori, si trovano all'interno della camera di combustione.

Prima di iniziare l'installazione, assicurarsi che le dimensioni del corpo della caldaia ricevuta, corrispondano alle quote della caldaia ordinata, riportate nelle tabelle a pag. 9, 10 e 11 e che i cartoni contenenti la mantellatura, o parte di essa, siano marcati come tabella a fondo pagina.

Il mantello delle caldaie da PAB 64 a PAB 510, completo con i suoi materassini isolanti, è contenuto in un solo cartone.

Il mantello delle caldaie da PAB 630 a PAB 970 è contenuto in 3 cartoni.

In aggiunta al summenzionato pannello di comando, imballato con proprio cartone, come accessori nella camera di combustione si troveranno anche:

- 1 cartone contenente le flange di collegamento idraulico (ove previsto), con relative guarnizioni e bulloni, lo scovolo cilindrico per la pulizia dei tubi.
- prolunghe scovolo di pulizia.
- estrattore turbolatori.
- cordone in fibra ceramica per l'isolamento tra canotto bruciatore e porta.



Al ricevimento, assicurarsi che la fornitura sia completa e non danneggiata.



Gli elementi dell'imballo (scatola di cartone, reggette, sacchetti di plastica, etc.) **non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.**

Baltur declina ogni responsabilità nel caso danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Nella busta documenti, oltre all'apparecchio, sono contenuti:

- Certificato di prova idraulica
- Libretto di centrale
- Libretto istruzioni d'uso per il responsabile dell'impianto
- Libretto istruzioni per l'installatore e il manutentore
- Garanzia
- Targhetta adesiva norme ventilazione locali

N.B. Per i modelli compresi tra **PAB 64** e **PAB 510** (rif. fig. 15, 16, 17 e 18), il mantello e l'isolamento sono contenuti in 1 imballo marcato:

(PAB 64) (collo 1/1)
(PAB 76) (collo 1/1)
(PAB 88) (collo 1/1)
(PAB 105) (collo 1/1)
(PAB 116) (collo 1/1)
(PAB 140) (collo 1/1)
(PAB 166) (collo 1/1)
(PAB 200) (collo 1/1)
(PAB 240) (collo 1/1)
(PAB 290) (collo 1/1)
(PAB 340) (collo 1/1)
(PAB 420) (collo 1/1)
(PAB 510) (collo 1/1)

N.B. Per il modello **PAB 630** (rif. fig. 17 e 18) e per i modelli compresi tra **PAB 760** e **PAB 970** (rif. fig. 19 e 18), il mantello e l'isolamento sono contenuti in 3 imballi marcati:

(mantello anteriore PAB 630) (collo 1/3)
(mantello posteriore PAB 630) (collo 2/3)
(mantello superiore PAB 630) (collo 3/3)
(mantello anteriore PAB 760) (collo 1/1)
(mantello posteriore PAB 760) (collo 2/3)
(mantello superiore PAB 760) (collo 3/3)
(mantello anteriore PAB 870) (collo 1/1)
(mantello posteriore PAB 870) (collo 2/3)
(mantello superiore PAB 870) (collo 3/3)
(mantello anteriore PAB 970) (collo 1/1)
(mantello posteriore PAB 970) (collo 2/3)
(mantello superiore PAB 970) (collo 3/3)

3.14 - MONTAGGIO DEL MANTELLO

PAB 64÷200

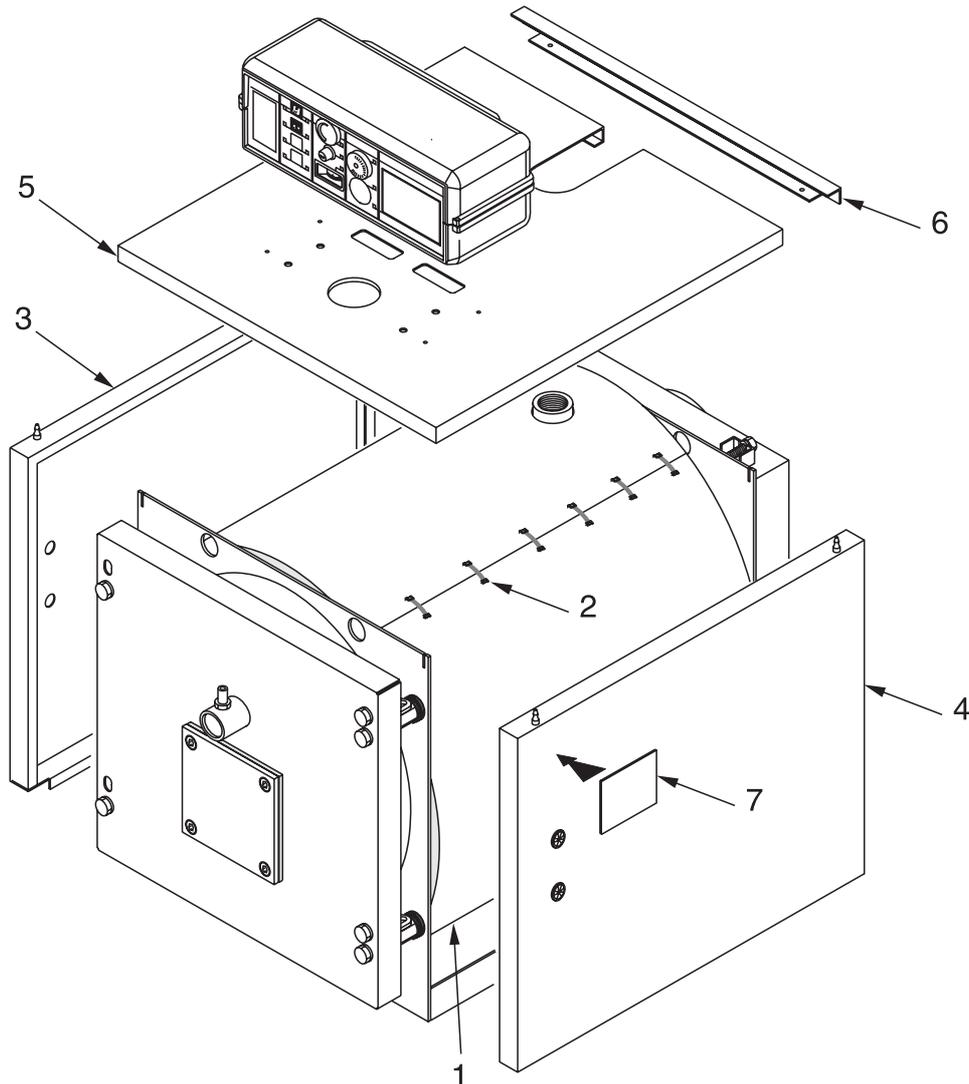


fig. 15

Sequenza di montaggio (Rif. fig. 15 e 16)

- A) Montare l'isolamento (pos. 1) del corpo caldaia e fissare i 2 lembi di giunzione con le mollette elastiche (pos. 2) fornite nella scatola accessori, agganciandole alla parte esterna in tessuto dell'isolamento.
- B) Posizionare i pannelli laterali (pos. 3 e 4) con la piega inferiore all'interno dei profili ad L sulla base del corpo caldaia ed agganciando la parte superiore nei tagli sulle piastre. Per determinare quale dei due fianchi sia il destro o il sinistro, fare riferimento ai passacavi: devono essere verso il davanti della caldaia.
- C) Togliere il coperchio del pannello strumenti, fissare la base sul pannello superiore (pos. 5) indirizzando nel foro centrale del pannello i cavi elettrici in entrata ed i capillari delle sonde in uscita.
Appoggiare il pannello superiore pos. 5, completo del pannello comandi ai due fianchi del mantello.
- D) Inserire nelle guaine i bulbi degli strumenti come indicato in fig. 16, far passare i cavi elettrici attraverso i passacavi laterali dal lato in cui si vuole uscire ed eseguire il collegamento elettrico del pannello comandi alla linea di alimentazione, al bruciatore ed alle eventuali pompe, etc.
Richiudere il coperchio del quadro elettrico.

- E) Fissare il rinforzo pos. 6, al pannello superiore pos. 5 e premerlo fino ad agganciare i piolini di giunzione con i fianchi.
- F) Fissare le targhette dati di caldaia ed installazione (pos.7) al pannello laterale dopo aver sgrassato la parte interessata con apposito solvente.

Le targhette sono inserite nella busta documenti.

Istruzioni per l'installazione

- 1 Sonda termometro
- 2 Sonda termostato di esercizio
- 3 Sonda termostato di sicurezza
- 4 Sonda termostato di minima
- 5 Pozzetti inserimento sonde
- 6 Molletta ferma capillari

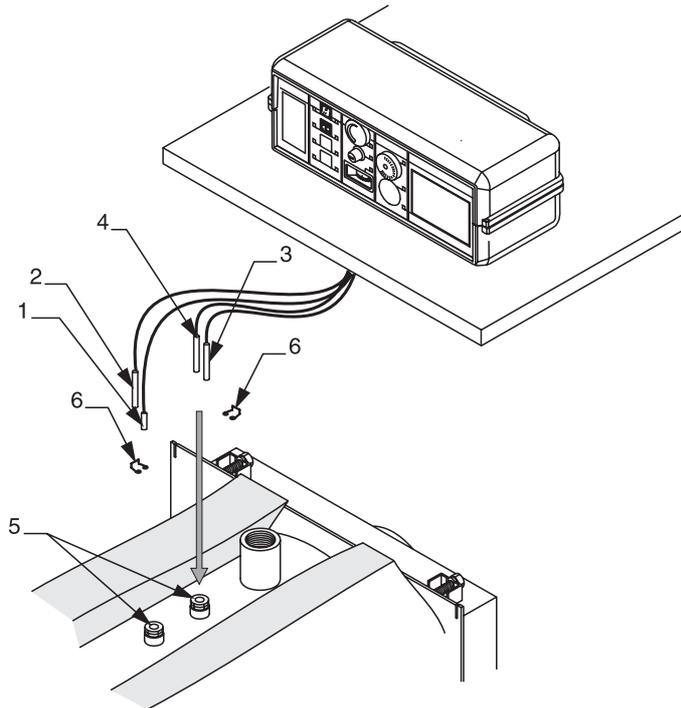


fig. 16

PAB 240÷630

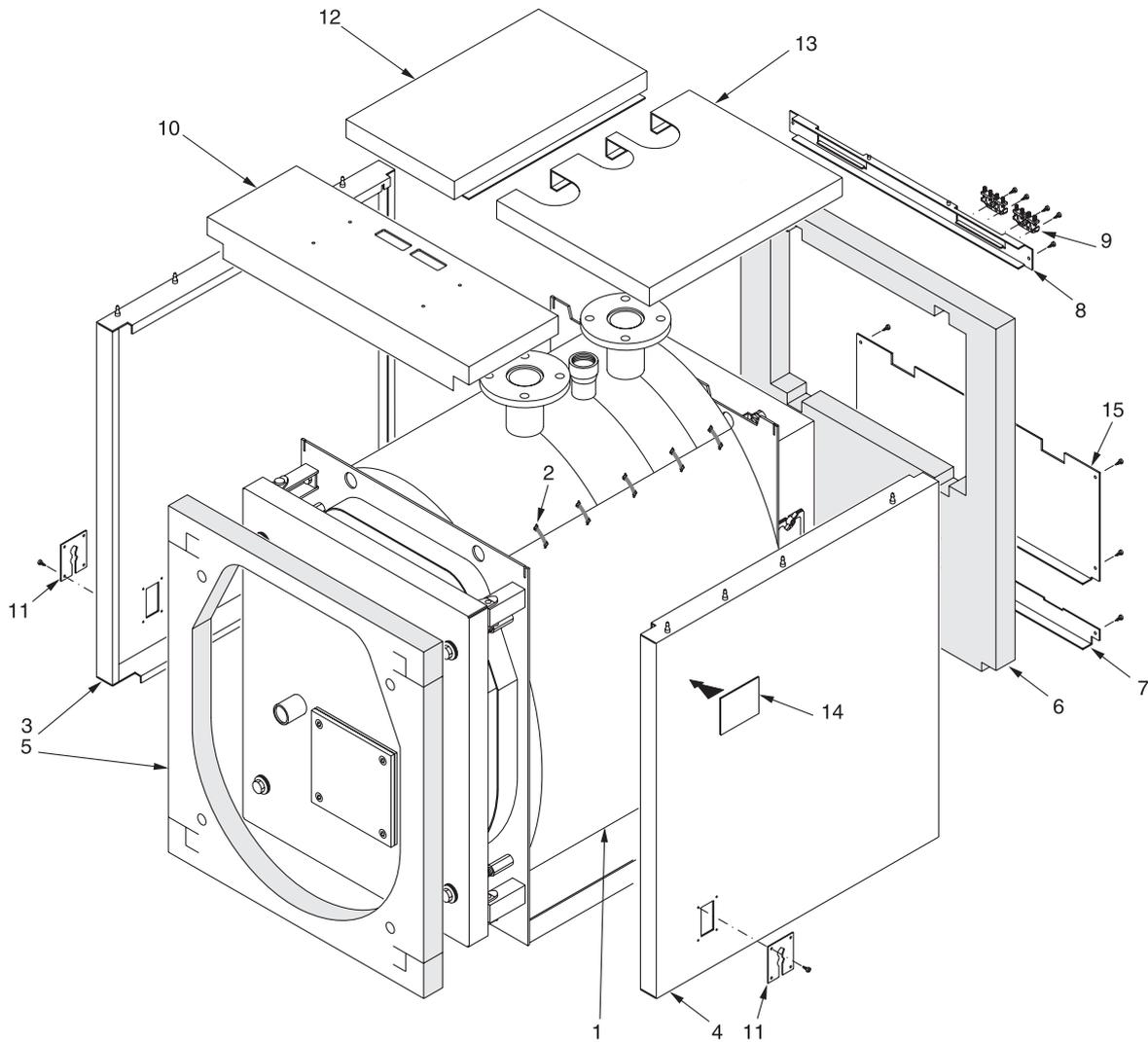


fig. 17

Sequenza di montaggio (Rif. fig. 17 e 18)

- A) Montare l'isolamento (pos. 1) del corpo caldaia e fissare i 2 lembi di giunzione con le mollette elastiche (pos. 2) fornite nella scatola accessori, agganciandole alla parte esterna in tessuto dell'isolamento.
- B) Posizionare i pannelli laterali (pos. 3 e 4) con la piega inferiore all'interno dei profili ad L sulla base del corpo caldaia ed agganciando la parte superiore nei tagli sulle piastre. Per determinare quale dei due fianchi sia il destro o il sinistro, fare riferimento alle piastrine passacavi (pos. 11): devono essere verso il davanti della caldaia.
- C) Aprire la porta della caldaia e montare l'isolamento anteriore (pos. 5) inserendo le cerniere negli appositi tagli. Inserire i bordi laterali dell'isolamento sotto la piega dei due fianchi (pos. 3 e 4).
- D) Montare l'isolamento posteriore (pos. 6), fissare il pannello posteriore inferiore (pos. 7) il pannello posteriore intermedio (pos. 15) ed il pannello posteriore superiore (pos. 8) con le apposite viti autofilettanti. Montare i fermacavi (pos. 9) al pannello posteriore superiore.
- E) Togliere il coperchio del pannello strumenti, fissare la base sul pannello superiore (pos. 10) indirizzando nel foro centrale del pannello i cavi elettrici in entrata ed i capillari delle sonde in uscita.
- F) Appoggiare il pannello superiore pos. 10, completo del pannello comandi ai due fianchi del mantello.
- F) Inserire nelle guaine i bulbi degli strumenti come indicato in fig. 18 ed eseguire il collegamento elettrico del pannello comandi alla linea di alimentazione, al bruciatore ed alle eventuali pompe, etc.
- Richiudere il coperchio del quadro elettrico.
- Far passare la spina del bruciatore attraverso la piastrina laterale (pos. 11) dal lato in cui si vuole uscire e bloccare il cavo con il pressacavo fornito.
- Fissare le piastrine (pos. 11) ai fianchi mantello.
- Bloccare i cavi elettrici in uscita posteriormente alla caldaia con i fermacavi stringendo moderatamente.
- G) Montare i pannelli superiori longitudinali (pos. 12 e 13) agganciandoli ai fianchi.
- H) Fissare le targhette dati di caldaia ed installazione (pos. 14) al pannello laterale dopo aver sgrassato la parte interessata con apposito solvente.

Le targhette sono inserite nella busta documenti.

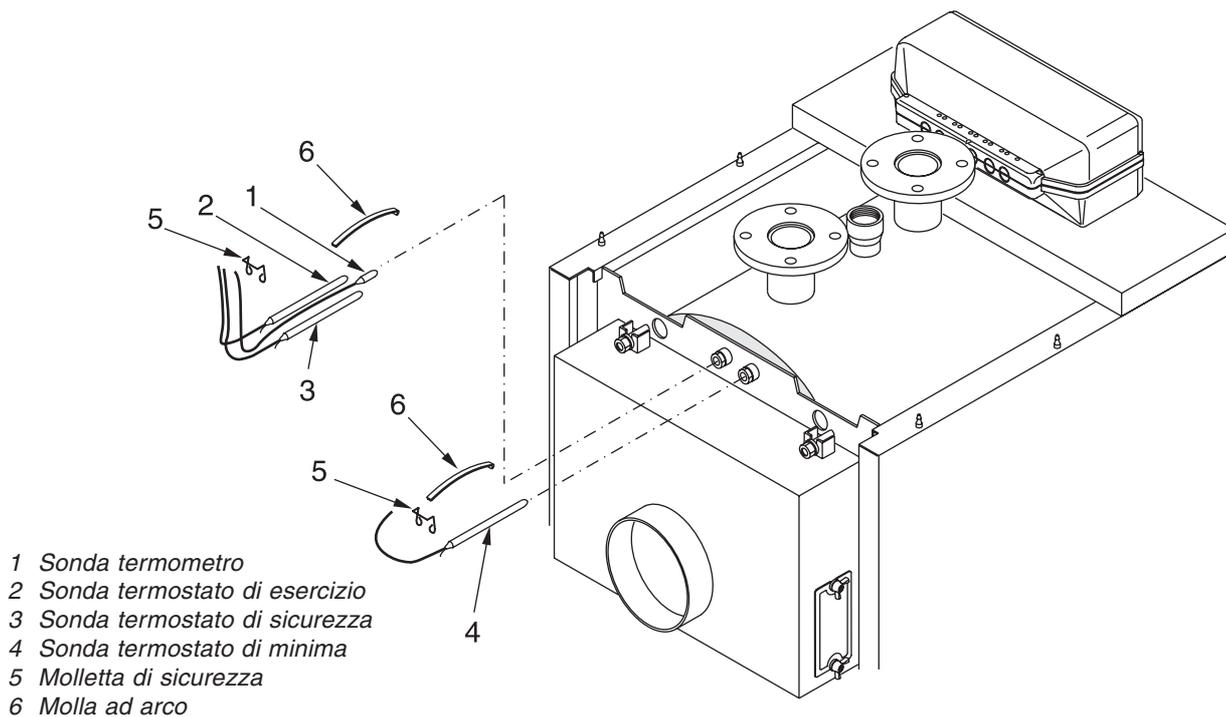


fig. 18

Istruzioni per l'installazione

PAB 760÷970

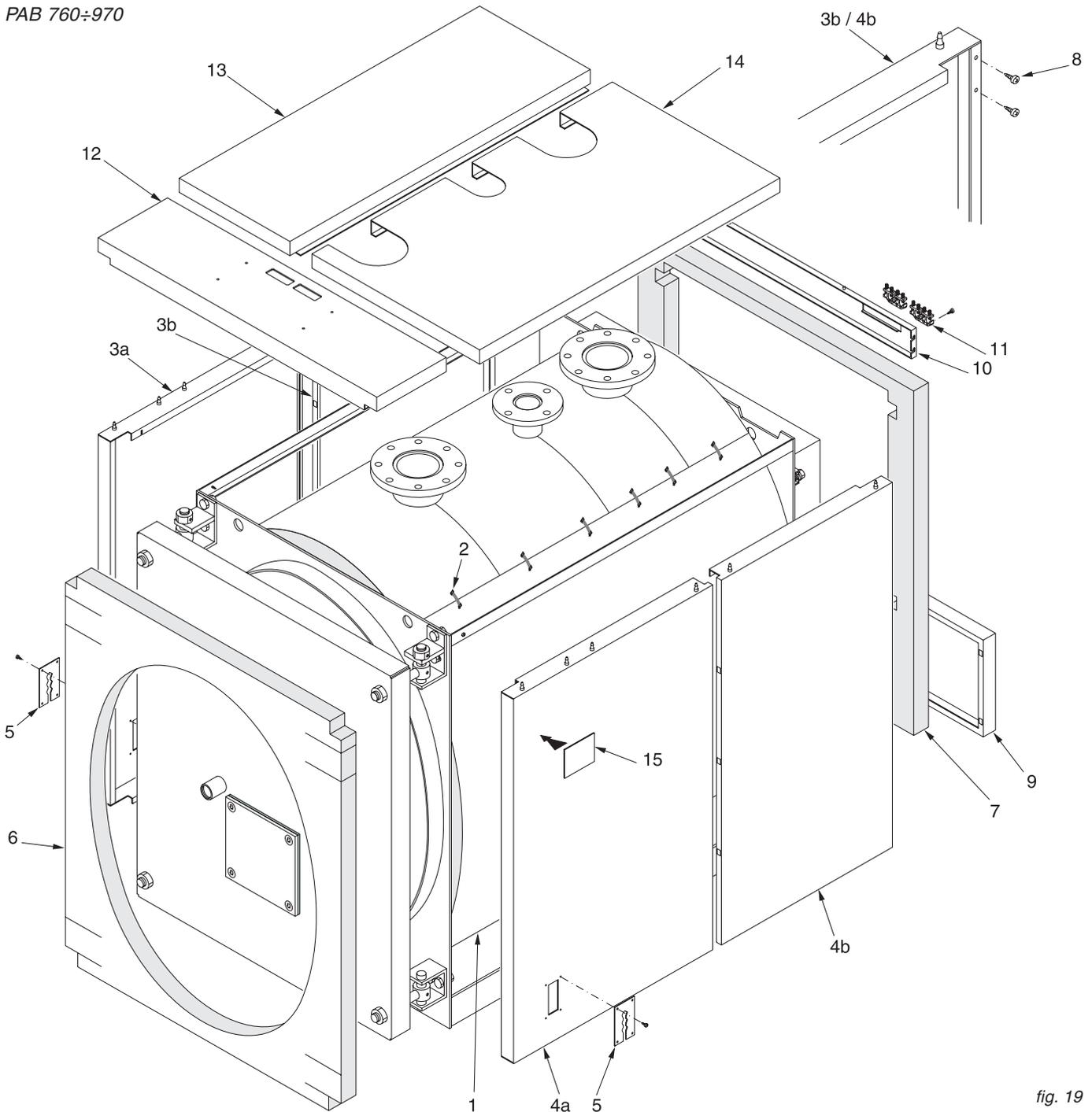


fig. 19

Sequenza di montaggio (Rif. fig. 19 e 18)

A) Montare l'isolamento (pos. 1) del corpo caldaia e fissare i 2 lembi di giunzione con le mollette elastiche (pos. 2) fornite nella scatola accessori, agganciandole alla parte esterna in tessuto dell'isolamento.

B) Posizionare i pannelli laterali (pos. 3a, 3b e 4a, 4b) con la piega inferiore all'interno dei profili ad L sulla base del corpo caldaia ed agganciando la parte superiore nei profili di giunzione delle piastre.

Per determinare quale dei due fianchi sia il destro o il sinistro, fare riferimento alle piastrine passacavi sui pannelli anteriori (pos. 5): devono essere verso il davanti della caldaia.

Fissare le 4 viti a testa svasata (pos. 8) ai due fianchi 3b e 4b sul lato posteriore interno.

C) Aprire la porta della caldaia e montare l'isolamento anteriore (pos. 6) inserendo le cerniere negli appositi tagli. Inserire i bordi laterali dell'isolamento sotto la piega dei due fianchi (pos. 3a e 4a).

D) Montare l'isolamento posteriore (pos. 7), fissare a pressione il pannello posteriore inferiore (pos. 9) ed agganciare il pannello posteriore superiore (pos. 10) alle viti pos. 8. Montare i fermacavi (pos. 11) al pannello posteriore superiore.

E) Togliere il coperchio del pannello strumenti, fissare la base

sul pannello superiore (pos. 12) indirizzando nel foro centrale del pannello i cavi elettrici in entrata ed i capillari delle sonde in uscita.

Appoggiare il pannello superiore pos. 12, completo del pannello comandi ai due fianchi del mantello.

F) Inserire nelle guaine i bulbi degli strumenti come indicato in fig. 18 ed eseguire il collegamento elettrico del pannello comandi alla linea di alimentazione, al bruciatore ed alle eventuali pompe, etc.

Richiudere il coperchio del quadro elettrico.

Far passare la spina del bruciatore attraverso la piastrina laterale (pos. 5) dal lato in cui si vuole uscire e bloccare il

cavo con il pressacavo fornito.

Fissare le piastrine (pos. 5) ai fianchi mantello.

Bloccare i cavi elettrici in uscita posteriormente alla caldaia con i fermacavi stringendo moderatamente.

G) Montare i pannelli superiori longitudinali (pos. 13 e 14) agganciandoli ai fianchi.

H) Fissare le targhette dati di caldaia ed installazione (pos.15) al pannello laterale dopo aver sgrassato la parte interessata con apposito solvente.

Le targhette sono inserite nella busta documenti.

3.15- ALLACCIAMENTI ELETTRICI

Avvertenze generali

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza: non sono assolutamente idonee come prese di terra le tubazioni degli impianti gas, idrico e di riscaldamento.

È necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza; In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poiché il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Far verificare da personale professionalmente qualificato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghe.

L'uso di un qualsiasi componente che utilizza energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.) a meno che non sia espressamente previsto;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da bambini o da persone inesperte.

Collegamento alimentazione elettrica 230V

I collegamenti elettrici sono illustrati ai cap. 3.16 e 3.17.

L'installazione della caldaia richiede il collegamento elettrico ad una rete a 230 V - 50 Hz: tale collegamento deve essere effettuato a regola d'arte come previsto dalle vigenti norme CEI.

Pericolo!



L'installazione elettrica deve essere eseguita solo a cura di un tecnico abilitato.

Prima di eseguire i collegamenti o qualsiasi operazione sulle parti elettriche, disinserire sempre l'alimentazione elettrica e assicurarsi che non possa essere accidentalmente reinserita.

Si ricorda che è necessario installare sulla linea di alimentazione elettrica della caldaia un interruttore bipolare con distanza tra i contatti maggiore di 3 mm, di facile accesso, in modo tale da rendere veloci e sicure eventuali operazioni di manutenzione.



La sostituzione del cavo di alimentazione deve essere effettuata da personale tecnico autorizzato. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

Istruzioni per l'installazione

3.16 - PANNELLO STRUMENTI STANDARD

Tramite l'interruttore generale [11] si pone sotto tensione il quadro e le apparecchiature ad esso collegate.

Gli interruttori [12] e [13] a loro volta, interrompono la tensione al bruciatore ed alla pompa dell'impianto.

Con il termostato [21] si regola la temperatura di esercizio della caldaia.

Il termostato di esercizio è provvisto di due contatti in commutazione per l'eventuale comando di bruciatori a due stadi.

Il differenziale tra i due contatti è di 6°C (non regolabile).

Il termostato di minima [24] arresta la pompa dell'impianto in fase di messa a regime sino al raggiungimento della temperatura in caldaia di 40°C.

Sulla linea elettrica di alimentazione del quadro di comando della caldaia, si dovrà prevedere un interruttore con fusibili di protezione.

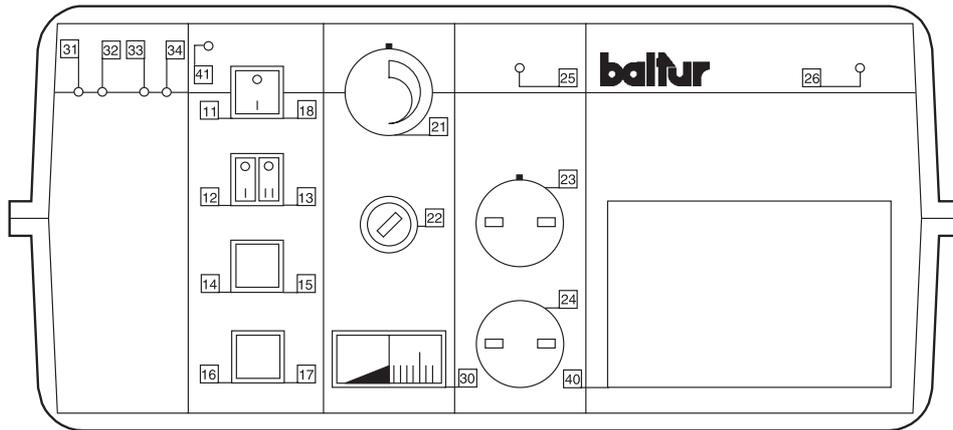


fig. 20

11 Interruttore generale luminoso

12 Interruttore bruciatore

13 Interruttore pompa impianto

21 Bitermostato di regolazione caldaia (con manopola)

22 Termostato di sicurezza a riarmo manuale

24 Termostato di minima o priorità (a cacciavite)

30 Termometro caldaia

Per l'utilizzo del pannello strumenti, vedere libretto istruzioni per il Responsabile impianto

Istruzioni per l'installazione

NOTA: con linea trifase, il motore del bruciatore deve essere alimentato direttamente; in questo caso il pannello strumenti alimenta solo la linea ausiliari del bruciatore. In caso di bruciatore sprovvisto di connettore, è necessario eseguire i collegamenti come indicato sul libretto.

(*) - Togliere il ponte tra i morsetti 11-12 della morsettieria (MC), quando viene montato il termostato ambiente (TA)

(**) - Fare il ponte tra i morsetti 4-7 della morsettieria (MC), quando il bruciatore è sprovvisto di connettore a norme DIN 4791.

(***) - Il pannello è fornito di serie con "Tm" tarato a 40°C. Nel caso in cui il pannello sia installato su caldaia con bollitore immerso:

° Il termostato "Tm" svolgerà funzioni di termostato di precedenza acqua sanitaria e dovrà quindi essere tarato a 70°C in sede di primo avviamento.

° Il termostato ambiente "TA" dovrà essere collegato in serie con l'alimentazione della pompa.

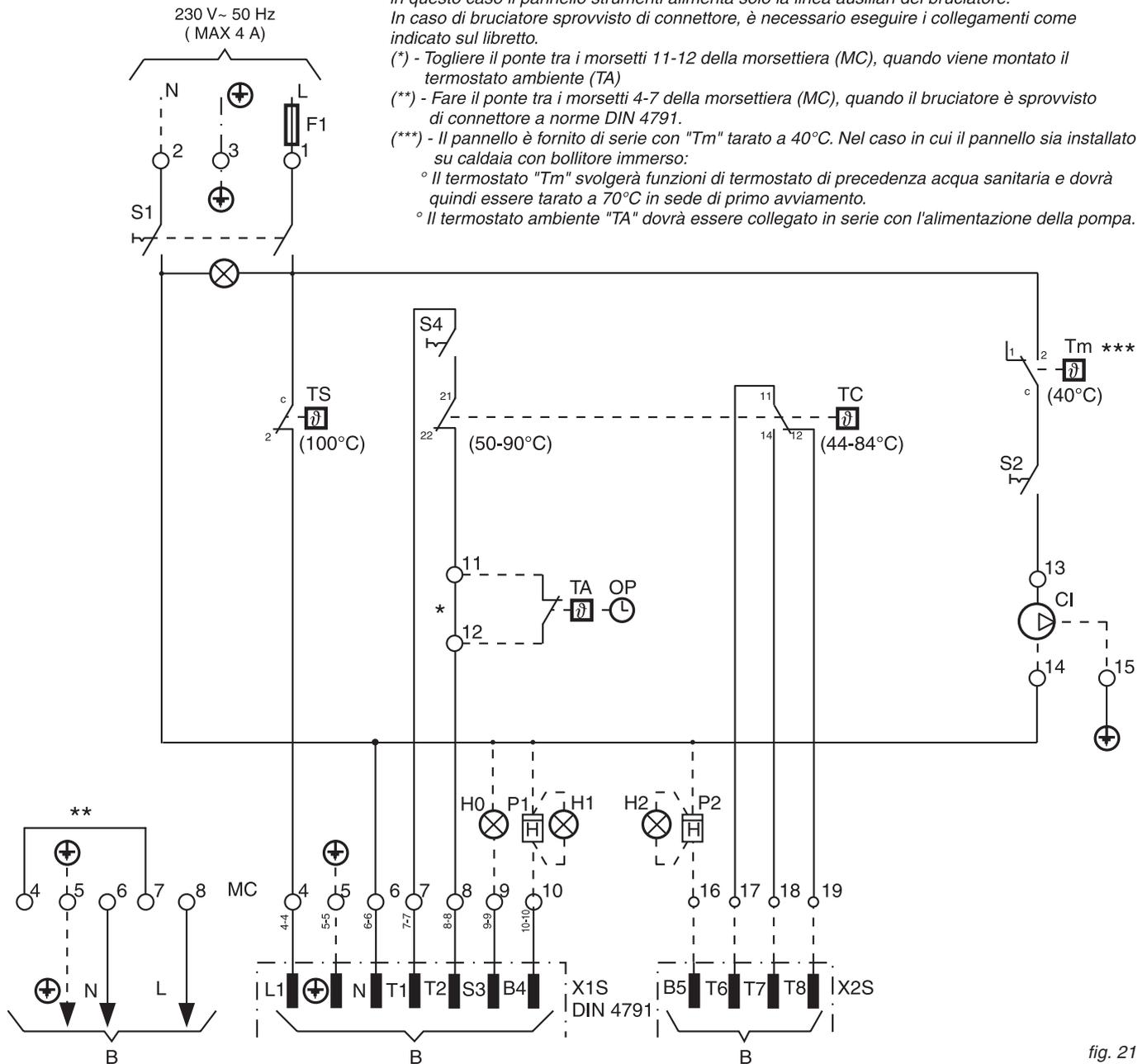


fig. 21

L1- FASE
 ⊕ - TERRA
 N- NEUTRO
 T1 } - CONSENSI REGOLAZIONI
 T2 }
 S3- BLOCCO
 B4- FUNZIONAMENTO VALVOLA
 B5- FUNZIONAMENTO VALVOLA II° STADIO
 T6 }
 T7 } - REGOLAZIONE II STADIO
 T8 }

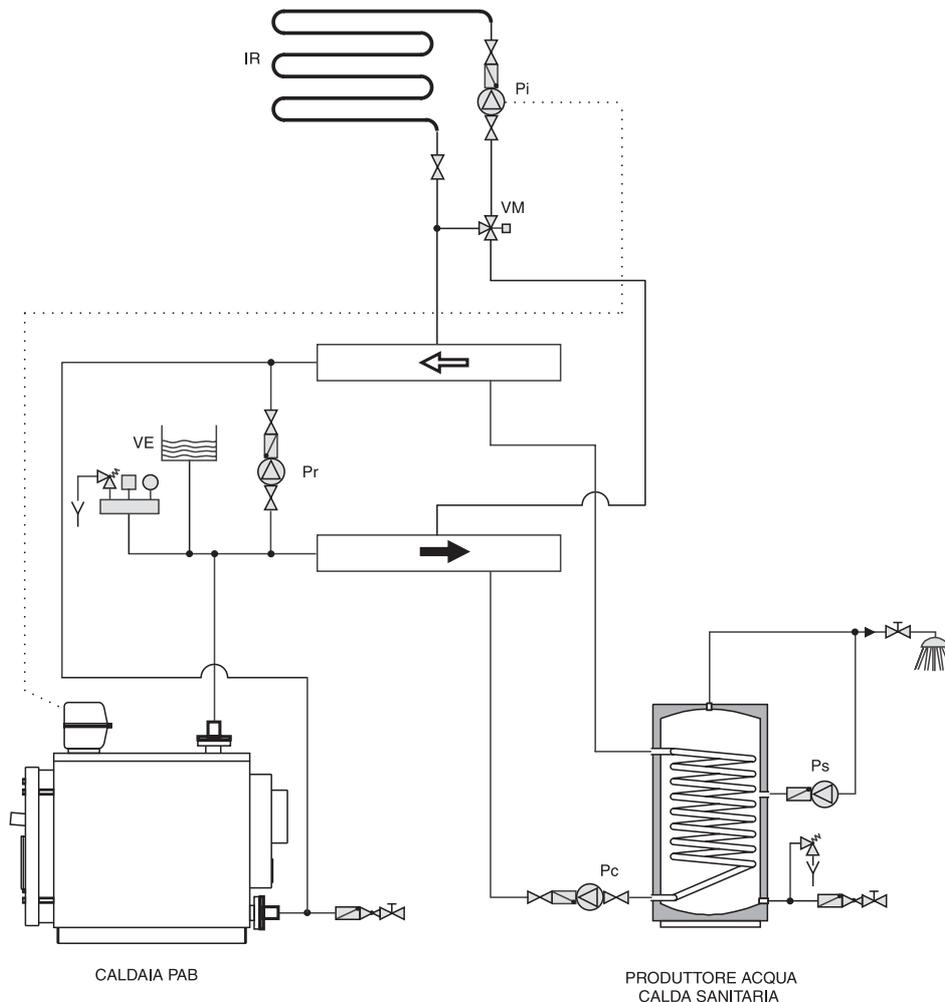
LEGENDA

S1- Interruttore generale luminoso
 S2- Interruttore pompa impianto
 S4- Interruttore bruciatore
 •Cl- Circolatore impianto
 •B- Bruciatore
 •F1- Fusibile F 4A/250V
 •H0- Lampada blocco bruciatore
 •H1- Lampada funzionamento
 •H2- Lampada funzionamento II stadio
 MC- Morsettieria caldaia
 •P1- Contatore
 •P2- Contatore II stadio
 TC- Bitermostato regolazione
 Tm- Termostato di minima o di precedenza
 TS- Termostato di sicurezza a riarmo manuale
 •X1S- Spina di connessione caldaia
 •X2S- Spina di connessione II stadio caldaia
 •TA- Termostato ambiente
 •OP- Orologio programmatore
 • Non compresi

3.17- COLLEGAMENTO IDRAULICO ED ELETTRICO IMPIANTO

Nelle fig. 22 e 23 è riportato lo schema tipico di connessione della caldaia all'impianto di riscaldamento con la produzione di acqua calda sanitaria.

Si ricordi che le caldaie PAB sono a circolazione forzata.



Legenda:

- Pr = pompa di ricircolo
- VM = valvola miscelatrice di zona
- Pi = pompa impianto di riscaldamento
- VE = vaso di espansione
- IR = distribuzione dell'impianto di riscaldamento
- Ps = pompa di ricircolo acqua sanitaria
- Pc = pompa di carico produttore acqua calda sanitaria
- TA = termostato ambiente

fig. 22

Il pannello strumenti standard della caldaia PAB gestisce in automatico lo spegnimento del bruciatore qualora la temperatura in caldaia raggiunga il valore impostato sul termostato di regolazione.

Gestisce inoltre la pompa impianto, che verrà messa in condizione di funzionamento solo al raggiungimento della temperatura minima in caldaia di 40°C (temperatura di protezione anticondensa).

Al raggiungimento della soglia inferiore di 40°C (in diminuzione), la pompa impianto si spegnerà.

Il pannello è predisposto per la gestione di bruciatori a funzionamento bistadio o modulante.

Con questa configurazione di schema, la eventuale pompa di carico del bollitore a.c.s. lavorerà in priorità rispetto alla pompa impianto.

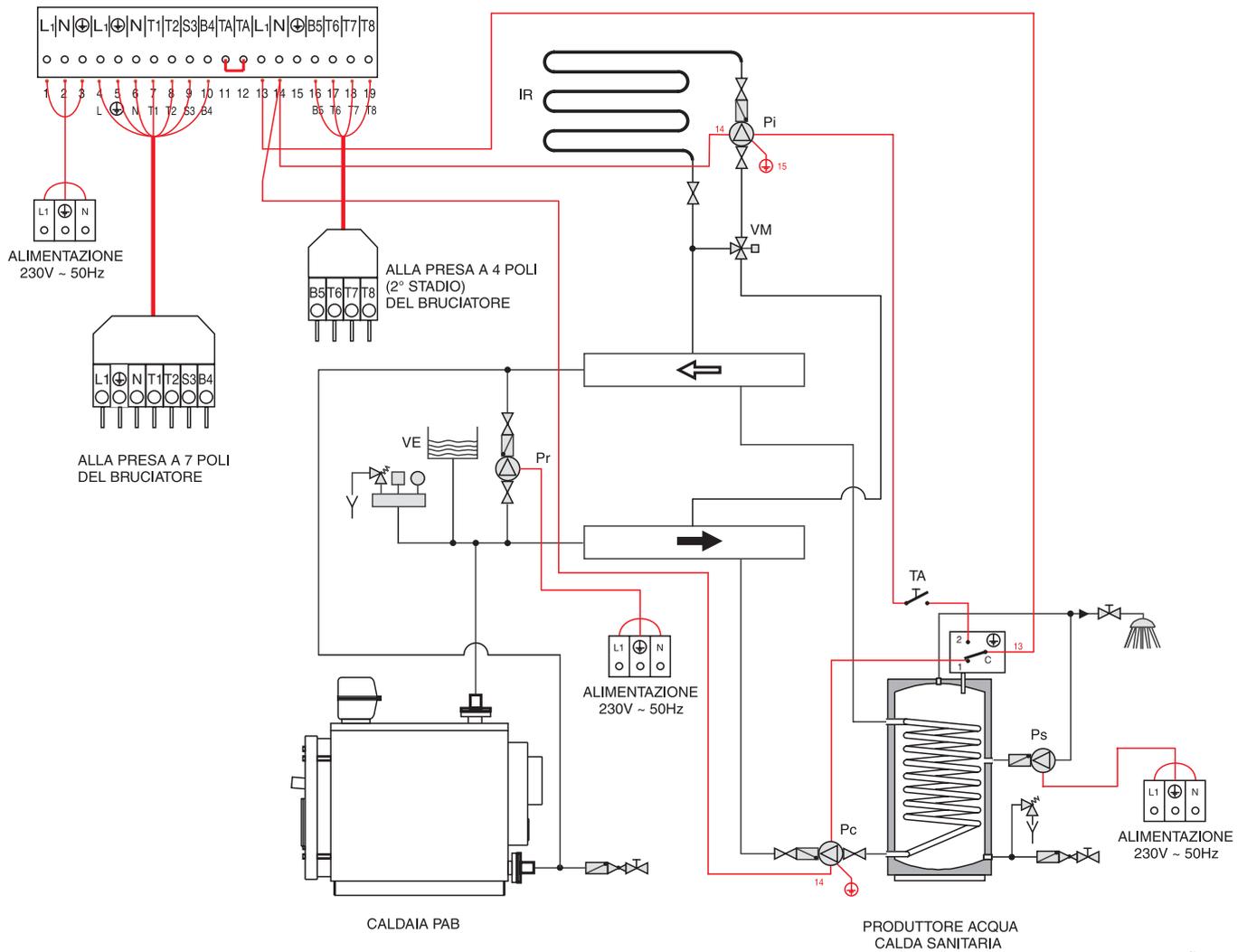


fig. 23

Legenda:

- Pr* = pompa di ricircolo
- VM* = valvola miscelatrice di zona
- Pi* = pompa impianto di riscaldamento
- VE* = vaso di espansione
- IR* = distribuzione dell'impianto di riscaldamento
- Ps* = pompa di ricircolo acqua sanitaria
- Pc* = pompa di carico produttore acqua calda sanitaria
- TA* = termostato ambiente

NOTA: Con assorbimenti superiori a 4A, interporre tra il pannello strumenti ed i carichi, adeguati teleruttori

3.18 - PRIMA ACCENSIONE

Controlli preliminari



La prima accensione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato. Baltur declina ogni responsabilità nel caso danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Prima della messa in funzione della caldaia è opportuno verificare che:

- l'installazione risponda alle norme UNI 7129 e 7131 per la parte gas, alle norme CEI 64-8 e 64-9 per la parte elettrica;
- l'adduzione dell'aria comburente e la evacuazione dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (UNI 7129/7131);
- l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia e che sia dotata di tutti i dispositivi di sicurezza e di controllo prescritti dalle norme vigenti;
- la tensione di alimentazione della caldaia sia 230V - 50Hz;
- l'impianto sia stato riempito d'acqua (pressione al manometro di circa 1 bar con circolatore fermo);
- eventuali saracinesche di intercettazione impianto siano aperte;
- il gas da utilizzare corrisponda a quello di taratura della caldaia: in caso contrario provvedere ad effettuare la conversione della caldaia all'utilizzo del gas disponibile; tale operazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato secondo le norme vigenti;
- i rubinetti di alimentazione del gas siano aperti;
- non ci siano perdite di gas;
- l'interruttore generale esterno sia inserito;
- le valvole di sicurezza dell'impianto non siano bloccate e che siano collegate allo scarico fognario;
- non ci siano perdite d'acqua.
- siano garantite le condizioni per l'aerazione e le distanze minime per effettuare le manutenzione nel caso in cui la caldaia venga racchiusa fra i mobili o in una nicchia.

Accensione e spegnimento

Per l'accensione e lo spegnimento della caldaia vedere il libretto "ISTRUZIONI D'USO PER IL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO".

Informazioni da fornire al responsabile dell'impianto

Il responsabile dell'impianto deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare al responsabile dell'impianto le "ISTRUZIONI D'USO PER IL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO", nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **Il responsabile dell'impianto deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare il responsabile dell'impianto sull'importanza delle bocchette di aerazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per l'eventuale ripristino della stessa.
- Informare il responsabile dell'impianto riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che è obbligatorio effettuare una manutenzione regolare dell'impianto una volta all'anno e un'analisi di combustione nei tempi previsti dalla norma in vigore.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Le caldaie PAB sono caldaie a circolazione forzata: è quindi necessario assicurare la circolazione dell'acqua a bruciatore in funzione.

Si dovrà, pertanto, evitare che il bruciatore si metta in marcia senza che la pompa dell'impianto sia stata attivata; diversamente il termostato di sicurezza potrebbe intervenire.

La temperatura del ritorno non dovrà scendere sotto i 40°C per evitare, o almeno limitare, fenomeni di condensazione dei fumi, fenomeni che provocano un precoce deterioramento della caldaia.

La temperatura di esercizio della caldaia potrà quindi essere regolata tra 50 e 80°C. La temperatura negli ambienti sarà regolata tramite la valvola miscelatrice comandata dalla termoregolazione.

La messa a regime dell'impianto, come l'eventuale inserimento nel circuito di anelli secondari, dovrà essere eseguita lentamente, sempre allo scopo di evitare ritorni a temperatura inferiore a 40°C.

L'installazione di una pompa anticondensa o ricircolo (tra l'andata ed il ritorno della caldaia), è sempre consigliata.

Ritorni a bassa temperatura, inferiori a 40°C, provocano la condensazione dei fumi con la corrosione delle superfici di scambio. Si dovrà, quindi, prestare la massima attenzione nella conduzione dell'impianto.

La corrosione da condensa acida dei prodotti della combustione non è coperta da garanzia, in quanto imputabile alla sola conduzione dell'impianto.

3.19 - REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE

Tutte le istruzioni di seguito riportate sono ad uso esclusivo del personale addetto all'**assistenza autorizzata dalla Ditta costruttrice del bruciatore**.



Le operazioni di taratura del bruciatore e le operazioni preliminari da eseguire sono riportate nel libretto istruzioni del bruciatore stesso.

I bruciatori di gas sono forniti di valvola gas con la quale è possibile determinare la portata: al primo avviamento si **dovrà sempre** controllare l'effettiva portata termica, tramite il contatore presente sulla tubazione principale, verificando che non risulti inferiore al valore minimo di targa della caldaia.

Con una buona regolazione del bruciatore si dovranno media-

mente ottenere i seguenti valori, misurati al camino con apposito analizzatore:

- $CO_2 = 9 \div 10\%$

- Temperatura fumi $\cong 100 \div 115^\circ C$

(valori per caldaia pulita con acqua a $\sim 70^\circ C$).

È buona consuetudine regolare la portata di combustibile all'effettivo fabbisogno dell'impianto, senza superare, da un lato, la temperatura dei fumi indicata e, dall'altro, senza scendere sotto i $100^\circ C$.

La potenza termica minima in prima fiamma o in modulazione non deve scendere al di sotto del 60% del carico nominale del focolare.

4

ISPEZIONE E MANUTENZIONE



Ispezioni e manutenzioni effettuate a regola d'arte e ad intervalli regolari nonché l'utilizzo esclusivo di pezzi di ricambio originali sono di primaria importanza per un funzionamento esente da anomalie e garantire una lunga durata alla caldaia.

La manutenzione annuale dell'apparecchio è obbligatoria come da Leggi vigenti.



Ispezioni e Manutenzioni non eseguite possono causare danni materiali e personali.

Per questo motivo raccomandiamo di stipulare un contratto di ispezione o di manutenzione.

L'ispezione serve a determinare lo stato effettivo di un apparecchio ed a confrontarlo con lo stato nominale. Questo avviene mediante misurazione, controllo, osservazione.

La manutenzione è necessaria per eliminare eventualmente le deviazioni dello stato effettivo dallo stato nominale. Ciò ha luogo di consueto mediante la pulitura, l'impostazione e l'eventuale sostituzione di singoli componenti soggetti ad usura.

Questi intervalli di manutenzione e la loro entità vengono determinati dallo specialista sulla base dello stato dell'apparecchio accertato nell'ambito dell'ispezione.

I lavori di ispezione e di manutenzione vanno eseguiti nell'ordine riportato a pagina 35.

Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione



Per assicurare a lungo termine tutte le funzioni del vostro apparecchio e per non alterare lo stato di serie omologato devono essere utilizzate esclusivamente pezzi di ricambio originali Baltur.

Prima di procedere con le operazioni di manutenzione eseguire sempre le operazioni riportate qui di seguito riportate:

- Disinserire l'interruttore della rete.
- Separare l'apparecchio dalla rete elettrica mediante un dispositivo di separazione con un'apertura di contatto di almeno 3 mm (p. es. dispositivi di sicurezza o interruttori di potenza) e accertarsi che non possa essere reinserito accidentalmente.
- Chiudere la valvola intercettazione gas a monte della caldaia.
- Chiudere le eventuali valvole di intercettazione sulla mandata e sul ritorno del riscaldamento.

Dopo avere ultimato tutti i lavori di manutenzione eseguire sempre le operazioni qui di seguito riportate:

- Aprire la mandata ed il ritorno del riscaldamento.
- Se necessario, procedere al ripristino della pressione dell'impianto di riscaldamento fino a raggiungere un valore pari alla pressione statica relativa al punto più alto dell'impianto stesso.
- Aprire la valvola intercettazione gas.
- Ricollegare l'apparecchio alla rete elettrica ed inserite l'interruttore della rete.
- Controllate la tenuta stagna dell'apparecchio sia sul lato gas che sul lato acqua.
- Sfiatare l'impianto di riscaldamento e se necessario ripristinare la pressione.

Allorché si decida la disattivazione temporanea della caldaia si dovrà:

- a) procedere all'intercettazione delle alimentazioni: elettrica, idrica e del combustibile;
- b) procedere allo svuotamento dell'impianto idrico, ove non sia previsto l'impiego di antigelo.

Manutenzione del corpo caldaia



Pericolo !
Prima di eseguire qualsiasi intervento sulla caldaia, assicurarsi che la stessa ed i suoi componenti si siano raffreddati.

Scollegare la caldaia dalla rete elettrica e chiudere l'alimentazione del gas verso l'apparecchio.



Attenzione !
Prima di procedere alla pulizia del corpo caldaia, proteggere il pannello di comando contro eventuali spruzzi d'acqua.

Una volta all'anno, ad ogni fine stagione di riscaldamento, è necessario effettuare una pulizia generale della caldaia. Prima di procedere a qualsiasi lavoro di manutenzione, verificare che siano state messe in atto tutte le precauzioni di cui al punto precedente.

Per procedere alle operazioni di manutenzione si deve:

- togliere tensione agendo sull'interruttore generale;
- rimuovere il bruciatore, che nell'occasione potrebbe essere revisionato;
- aprire la porta focolare in modo da poter accedere alla camera di combustione;
- asportare la portina di accesso alla camera fumo;
- verificare l'integrità dei componenti interni.

Verifica stato guarnizioni e fibre isolanti



La fibra isolante della porta, dopo un breve periodo di funzionamento, può presentare delle screpolature; ciò, comunque, non ne riduce la capacità isolante e non ne pregiudica la durata. Verificare lo stato della guarnizione di tenuta che non dovrà presentare segni di deterioramento; in caso contrario dovrà essere sostituita, utilizzando esclusivamente ricambi originali.

Verificare lo stato della guarnizione del coperchio ispezione camera fumi.

In caso di deterioramento dovrà essere sostituita, utilizzando esclusivamente ricambi originali.

Manutenzione del bruciatore

La manutenzione del bruciatore deve essere eseguita da personale autorizzato dalla casa costruttrice dello stesso (pena decadimento della garanzia).

Controllo elettrodo di accensione

La manutenzione del bruciatore deve essere eseguita da personale autorizzato dalla casa costruttrice dello stesso (pena decadimento della garanzia).

Componenti da verificare durante la verifica annuale

COMPONENTE:	VERIFICARE:	METODO DI CONTROLLO/INTERVENTO:
Ts (termostato di sicurezza)	Il termostato mette la caldaia in sicurezza nel caso di surriscaldamento?	Portare in temperatura la caldaia con le pompe ferme
Vaso d'espansione impianto	Il vaso contiene la giusta quantità d'aria?	Controllare la pressione d'azoto. Rimettere in pressione la caldaia (aprire lo spurgatore della pompa). Aprire i rubinetti di chiusura circuito riscaldamento.
Guarnizioni della porta	Esce fumo dalle guarnizioni della porta?	Serrare maggiormente le viti di chiusura della porta. Sostituire la guarnizione di tenuta ed eventualmente la guarnizione interna della porta.
Guarnizioni camera fumo	Esce fumo dalle guarnizioni della camera fumo?	Serrare maggiormente i dadi di chiusura della camera fumo. Sostituire le guarnizioni di tenuta.

Il presente catalogo riveste carattere puramente indicativo. La casa, pertanto, si riserva ogni possibilità di modifica dei dati tecnici e quant'altro in esso riportato.



Per informazioni sui nostri Centri Assistenza telefonare a:
For any information about our service centers telephone:



BALTUR S.p.A.

Via Ferrarese 10 - 44042 CENTO (Ferrara) ITALIA

Tel. 051.684.37.11 Fax 051.90.21.02 - (International Tel. ++39.051.684.37.11 - Fax ++39.051.683.06.86)
<http://www.baltur.it> - <http://www.baltur.com> - E-MAIL info@baltur.it